

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta
Consiliare del
9 Dicembre
2024

Sommario

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Art. 6 del regolamento per l'applicazione dell'IMU; approvazione tabella valori venali per le aree fabbricabili per l'anno 2025; conferma valori applicati nell'anno 2024"	4
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Addizionale comunale all'IRPEF D.Lgvo 28/9/98 n. 360 e ss.mm.ii.; detennazione aliquote e soglia di esenzione per l'anno finanziario 2025. Conferma"	4
Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)"	4
Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "IMU; aliquote e detrazioni per l'anno finanziario 2025"	4
Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Art. 172, comma I, lett. b) D.Lgs del 18 agosto 2000 n. 267. Verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167 del 18/04/1962, n. 865 del 22/10/1971 e n. 457 del 05/08/1978. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e fabbricati per l'anno 2025"	4
Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Documento Unico di Programmazione DUP 2025-2027"	4
Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 (art. 151 D.Lgs n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs n. 118/2011"	4
Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche 2023 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 175/2016 e relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici resa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 201/2022"	44
Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Acquedotto Pugliese spa. Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corata, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località "Torre Calderina" (Molfetta). Approvazione della Variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 13/2001. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate"	51
Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Revisione delibera di C.C. n. 13 del 29/04/2024. Adesione GAL "Terre di Mare" - Rinvio"	56
Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "O.d.g.: Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del servizio sanitario nazionale e la valorizzazione del personale"	57

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 16:57.

Presidente Robert Amato

Buonasera a tutti, benvenuti. Se cortesemente potete prendere posto per effettuare l'appello. Allora, prego il Segretario di effettuare l'appello. Ricordatevi che dovete avvicinare la vostra scheda personale alla postazione microfonica.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

Presenti 21, assenti 4. (Paparella Vito Corrado - Spaccavento Felice Antonio - Gagliardi Annamaria Fabrizia - Germinario Ippolita). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Sono le 16:57, la seduta è valida.

Faccio delle comunicazioni all'aula. Mi hanno comunicato i Consiglieri Gagliardi Annamaria Fabrizia, il Consigliere Spaccavento e la Consigliera Germinario di non poter essere presenti oggi, la dirigente De Leonardis mi ha comunicato di non poter essere presente, ma saranno presenti la dottoressa Carlucci, la dottoressa Maria Domenica Catanzaro a rappresentare l'Ufficio Socialità. Il dottor Drago mi ha comunicato che non sarà presente inizialmente, ma ci raggiungerà appena sarà possibile, causa problemi personali.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Lanza.

Consigliere Girolamo Viktor Lanza

Grazie, Presidente. Do lettura della comunicazione inviata: il sottoscritto Lanza Girolamo Viktor nella qualità di Consigliere Comunale del Comune di Molfetta con la presente per comunicare la mia adesione al movimento politico "Molfetta che vogliamo". Pertanto, a decorrere dalla data di invio in tutte le sessioni rappresenterò il predetto movimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Lanza.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Art. 6 del regolamento per l'applicazione dell'IMU; approvazione tabella valori venali per le aree fabbricabili per l'anno 2025; conferma valori applicati nell'anno 2024".

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Addizionale comunale all'IRPEF D.Lgvo 28/9/98 n. 360 e ss.mm.ii.; detenninazione aliquote e soglia di esenzione per l'anno finanziario 2025. Conferma".

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)".

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "IMU; aliquote e detrazioni per l'anno finanziario 2025".

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Art. 172, comma 1, lett. b) D.Lgs del 18 agosto 2000 n. 267. Verifica della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167 del 18/04/1962, n. 865 del 22/10/1971 e n. 457 del 05/08/1978. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e fabbricati per l'anno 2025".

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Documento Unico di Programmazione DUP 2025-2027".

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 (art. 151 D.Lgs n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs n. 118/2011".

Presidente Robert Amato

Entriamo nell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale: "Art. 6 del regolamento per l'applicazione dell'IMU; approvazione tabella valori venali per le aree fabbricabili per l'anno 2025; conferma valori applicati nell'anno 2024". Relaziona il Sindaco. Vogliamo unificare?

Sindaco Tommaso Minervini

Sì, perché come posso spiegare tranquillamente, Presidente e signori Consiglieri, i punti 1, 2, 4, 5, 6, 7 e 8 sono praticamente un sol punto in quanto sono tutti gli atti che vanno a formare il triennale '25-'27 insieme ovviamente al DUP che, come da recente giurisprudenza, è possibile farlo nella stessa seduta del bilancio perché tutte queste cose sono atti che stanno dentro il bilancio e infatti la conferma di tutte queste tasse e tributi e tariffe che, sembra diciamo un fatto scontato, ma vorrei comunicare che non è in tutti i Comuni che da dopo anni e anni si confermano le stesse entrate. Noi anche quest'anno, sia quelle di competenza dalla Giunta, sia quelle di competenza del Consiglio Comunale, sono tutte confermate, per cui sia la tabella dei valori venali per le aree fabbricabili sono confermati per il '25 i valori del '24, l'addizionale IRPEF è confermata - adesso dirò qualcosa sull'addizionale IRPEF - le aliquote IMU sono confermate (il punto 4), il punto 5 anche la verifica delle quantità e qualità delle aree sono determinate per la cessione nel triennio.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale dell'IRPEF sono confermate perché in

extremis è arrivata una norma del Governo che dà facoltà ai Comuni di mantenere le 4 aliquote. Voi sapete che il Governo nella finanziaria dell'anno scorso aveva immaginato una riduzione delle aliquote IRPEF portandole da 4 a 3 a decorrere dal '25. Questo però ha portato da parte dello stesso Governo, oltre che di tutti gli enti locali, a una valutazione di tipo problematico perché, tanto per fare un esempio a noi, ma non è che soltanto il nostro Comune, in tutti i Comuni, le aliquote delle addizionali IRPEF sono divise in 4 fasce. Ora, siccome la riduzione è portata a 3, non viene toccata l'aliquota più alta perché il Governo non ha voluto correttamente, secondo me, aumentare le aliquote IRPEF, ma portandole a 3 si era costretti o di portare la fascia mediana, l'aliquota mediana che poi rappresenta la pluralità dei contribuenti a quella più bassa, ma avrebbe provocato una perdita di getto insostenibile per qualsiasi Comune, non soltanto per il nostro, ma a partire dallo stesso Governo, oppure portare la fascia più bassa a quella mediana il che avrebbe comportato un'abnormità per cui un provvedimento che, nel volere del Parlamento e del Governo non doveva fare aumentare le tasse, l'unica fascia penalizzata sarebbe stata la più bassa. Allora la decisione è stata quella di congelare questo meccanismo nella legge di bilancio che il Parlamento si accinge a varare entro la fine del mese di dicembre, come al solito arriva sempre il 28 o il 30 dicembre la legge di bilancio, scioglieranno questo nodo. Io mi auguro che mantengano i 4 scaglioni perché, a meno che con altre forme non finanzino questo gap, però immagino possono anche finanziare la perdita di getto dei Comuni, ma si avrebbe una perdita di getto considerevole nello stesso stato e quindi mi auguro che venga riconsiderata questa norma, ma per il momento è consentito appunto la conferma della 4 aliquote ecco perché noi confermiamo tutti i provvedimenti dell'anno precedente per quanto riguarda il punto 1, 2, 4, 5 che sono tutti atti propedeutici al bilancio che adesso diremo.

Per quanto riguarda il punto 3 l'approvazione... una piccola variazione al Regolamento dell'IMU è dovuto al fatto che, come dicevo questa mattina in Commissione, ed è relativa soltanto alle case popolari, cioè alla case di proprietà del Comune e di ARCA. Siccome da sempre l'aliquota di pagamento dell'IMU per quanto riguarda l'ARCA era quella ordinaria, è venuto fuori nel tempo un contenzioso, un confronto che è attualmente in atto e io ringrazio il Presidente di ARCA per l'incontro che è stato svolto presso di noi, di cui a breve ripeteremo perché ho chiesto di aggiornarlo per approfondimenti e uno degli approfondimenti, una delle novità che porterò a questo incontro con il Presidente dell'ARCA è appunto quello che abbiamo deciso di abbassare notevolmente l'aliquota di pagamento dell'IMU delle case popolari anche perché è una tassa che paga l'ARCA o paga il Comune, cioè non pagano i privati e quindi l'abbiamo ridotta in modo che diventi o, come dire, più che altro simbolica o addirittura azzerarla perché voi sapete che c'è una

franchigia di 200 euro per quanto riguarda l'applicazione di questa tassa dell'IMU. Per cui questo provvedimento lo facciamo per andare incontro giustamente al senso del valore della casa popolare che non può generare un peso tariffario o di tassa nei confronti dell'ARCA che è semplicemente un ente gestore delle case popolari, le altre case sono quelle comunali, ecco perché ritengo che finalmente andava razionalizzata questa aliquota esclusivamente per le case popolari di proprietà dell'ARCA e questo ovviamente non vale per le proprietà non di tipo abitativo perché l'ARCA o altri enti hanno anche immobili che hanno una destinazione diversa da quella appunto di residenza sociale. Questo è il quadro degli atti propedeutici al bilancio.

Per quanto riguarda sia il documento di programmazione che il bilancio c'è da fare la solita, la solita, ormai questo è il secondo anno che il Governo - io dico correttamente - ci impone di approvare il bilancio, non solo a noi, ma a tutti gli enti pubblici di approvare il bilancio entro il 31/12 dell'anno in corso, in questo caso il '24. Tutti i Comuni, anche la Città Metropolitana, si accinge a fare questo adempimento perché è previsto addirittura, come sapete, lo scioglimento del Consiglio dell'Ente che non approvi questo provvedimento entro il 31/12. Questo è un dato che il Parlamento e il Governo ha voluto per costringere tutti gli enti a non rimandare, come sempre si è fatto da cinquant'anni a questa parte che io ricordi, il ricorso all'esercizio provvisorio e quindi rimandare nel tempo l'approvazione del bilancio vero e proprio. Questo perché? Perché pian piano il Ministero del Tesoro e il MEF che è colui il quale è il custode, insieme alla Ragioneria Generale dello Stato, dei conti pubblici ha bisogno dei dati macro per poter fare le sue programmazioni quello che viene chiamato il DEF o viene chiamato le programmazioni che ogni anno vengono fatte per quanto riguarda il DEF, ma anche per quanto riguarda i Comuni noi non ce ne accorgiamo, ma i dati macro vengono fatti a luglio dell'anno precedente per l'anno successivo. Quindi, questi dati macro anche su sollecitazione della Corte dei Conti il MEF e la Ragioneria ha bisogno e quindi ha imposto - questo è il secondo anno, a tutti gli enti seppure in quello che ormai è definito comunemente il bilancio tecnico - di fare questo adempimento. Ovviamente come abbiamo scritto sia nel documento di programmazione che negli atti di bilancio vero e proprio è appunto un provvedimento di carattere meramente tecnico e meramente provvisorio perché mancano molti elementi per poter fare un bilancio vero e proprio che sarà fatto massimo entro il 30/04/2025. Perché massimo entro il 30/04? Perché c'è una nuova norma varata l'anno scorso del Governo che a differenza della norma generale che impone e vuole correttamente che tutti i tributi, tasse e imposte siano deliberate prima dell'approvazione del bilancio come è logico che sia ha slittato l'approvazione dell'unica tassa che è una tassa che viene regolata da un'agenzia nazionale che è la TARI l'ha spostata al 30/04

dell'anno successivo. Questo perché? Perché è soggetta a valutazioni di carattere macro a livello generale di Paese e quindi dobbiamo attendere le disposizioni di ARERA che è questa agenzia nazionale che si occupa della regolazione dei servizi, non soltanto dei rifiuti, ma dell'energia elettrica, del gas e quant'altro. Ovviamente, come voi sapete, noi l'anno scorso abbiamo approvato il PEF e il PEF ha valore biennale, quindi anche l'anno prossimo per noi, ovviamente noi andremo in ossequio alla normativa di venire in Consiglio Comunale entro il 30/04 ad approvare questo procedimento e la tassa della TARI, ma avendo già adempiuto al PEF l'anno scorso che ha una valenza biennale vi posso anticipare, salvo cose catastrofiche che io mi auguro che non avvengano, che la tassa dei rifiuti sarà confermata pari pari a quella dell'anno precedente, cioè dell'anno in corso, in quanto appunto la validità dell'approvazione PEF è biennale.

Perché è anche importante attendere la legge di bilancio nazionale e quella regionale? Perché ci sono molte incognite: uno è appunto quello che dicevo prima delle aliquote dell'IRPEF perché capite bene se rimangono 4 è un conto, ma se si torna alle 3 aliquote dobbiamo cambiare lo scenario e quindi decidere. Che cosa succede? Deve sparire una fascia e quindi dobbiamo prendere delle decisioni. Io mi auguro che questo non avvenga, ma comunque è un elemento condizionante per quanto riguarda una formazione compiuta del bilancio che potremo fare soltanto dopo l'approvazione della legge di bilancio. Ma ci sono altre incognite, come per esempio la spesa del personale. In questo momento nelle Commissioni Bilancio della Camera e del Senato, la V Commissione, hanno deliberato la possibilità del turnover, quindi della possibilità di assumere le persone che sono andare in pensione solo al 75% e questa è una penalità importante e l'ANCI sta chiedendo di ripristinare invece, non nuove assunzioni, ma quanto meno di coprire le persone che vanno in pensione e quindi questo è un dato che sapremo soltanto dopo il bilancio nazionale. Ma c'è anche un'altra novità che noi già per quest'anno abbiamo operato, ma che l'ANCI sta contestando e cioè una riduzione dei trasferimenti correnti progressiva. Intanto in questo momento siamo stati obbligati a prendere una quota dei trasferimenti, a congelarla, cioè noi mettiamo in entrata 10 milioni di euro, congeliamo una quota come 200.000 euro e non la possiamo toccare e quindi ovviamente va in detrazione alla capacità di spesa e questo anno per anno. Ora, l'ANCI sta reclamando su questo e quindi speriamo che questo venga eliminato per poter avere una maggiore capacità di spesa, ma in questo momento c'è questo vincolo. Inoltre, c'è un taglio nel quinquennio '25-'29 di 3,2 miliardi in 5 anni a tutti gli enti locali e voi capite che se viene mantenuta questa riduzione vengono soffocati e si riduce la capacità degli stessi bilanci.

Ci sono anche notizie positive, la notizia positiva riguarda per esempio il settore

della socialità dove finalmente - e io mi auguro che poi ovviamente deve essere consacrata in legge perché in questo momento è soltanto una proposta da parte del Governo approvata nelle Commissioni - finalmente il Governo si è accorto che quando arrivano i provvedimenti del Giudice per quanto riguarda i minori da inserire nelle comunità, i Comuni sono costretti a finanziare e a pagare le rette delle comunità e l'ANCI giustamente ha richiesto che questa spese siano a carico del Governo, dello Stato perché altrimenti, diciamo, questo fenomeno sta aumentando e i bilanci dei Comuni non possono accogliere a dismisura questi provvedimenti dei Magistrati, dei Giudici e quindi c'è una posta di bilancio dello Stato che viene in soccorso a recuperare questa cosa. C'è un taglio della messa in sicurezza degli edifici e che quindi, anzi questo è un fondo che sparisce completamente e che è un'altra penalità, come anche viene mantenuto il non trasferimento di quel fondo per il contributo fitti che è sparito l'anno scorso e anche per quest'anno non se ne ha notizia e quindi rimane aperta la discussione, per cui anche per quest'anno se non ci sarà un finanziamento ad hoc di quel fondo non potremmo erogare il contributo fitti che fino a 2 anni fa abbiamo sempre regolarmente dato agli affittuari, a coloro i quali avevano immobili in locazione.

Per quanto riguarda il bilancio della Regione anche lì fra le tante cose attendiamo che cosa succede sia sul piano dei trasferimenti regionali al Comune, sia sul piano della spesa sociale, sia sul piano degli investimenti, sia sul piano della cultura. Ma in modo particolare quello che preme a noi che poi verrà in discussione al punto 8 quello delle razionalizzazioni delle partecipazioni pubbliche è il finanziamento dell'impianto di compostaggio che noi attendiamo, stiamo pressando perché questo avvenga, ma capite bene la differenza di impostazione di un'azienda che ha o non ha un impianto di questo tipo. Devo dire che per quanto riguarda gli altri enti, vabbè la Città Metropolitana, adesso abbiamo la nostra Consigliera che segue i percorsi, ma anche lì cercheremo di entrare nei meccanismi di riparto di quelli che sono i fondi. Nella stessa firma che ha fatto qualche settimana fa il Presidente Emiliano con la Presidente Meloni il fondo di sviluppo e di coesione ci sono finanziamenti che riguardano la nostra città, non direttamente al Comune, ma in via indiretta e che riguardano: un finanziamento proprio è andato all'ARCA per quanto riguarda 8 milioni di euro per le palazzine di case popolari e anche lì abbiamo un interlocuzione con il Presidente De Nicolo che appunto andremo a mirare bene questa grande opportunità che insieme alla palazzina già finanziata in parte, ahimè, dalla Regione, ma abbiamo detto "Aspettiamo la legge di bilancio regionale per capire se ci finanziano il resto altrimenti dovremmo ricorrere al bilancio comunale" che è una delle tante ragioni, come vi sto dicendo, per le quali sono partite che si dovranno sistemare dalla fine di dicembre ad aprile, per cui ad aprile avremo il bilancio vero e proprio, avremo dopo credo quarant'anni a mia memoria la

realizzazione di una più tre di quattro palazzine di case popolari, insomma, è una domanda cessate che viene fuori. Ovviamente con i tempi che queste cose richiedono, però nella programmazione c'è questo, come ci sono anche finanziati anche alcuni tronchi fognari e idrici strategici come la Molfetta-Giovinazzo, ma anche altre questioni importanti sulla via di Terlizzi, sulla via di Ruvo e di Bitonto. Però negli stessi FSC ci sono misure che, non sono state assegnate specificatamente a un Comune o a ente, ma sono o della Città Metropolitana o della Regione in maniera indistinta ed è chiaro che lì noi attraverso i nostri rappresentanti in Metropolitana e alla Regione Puglia cercheremo di entrare per quanto riguarda questo riparto di questi fondi che in questo momento sono indistinti. Così come con il Vicesindaco, ma prossimamente parteciperò anch'io insieme a loro e ai tecnici dell'Urbanistica e dei lavori Pubblici, stiamo entrando in un progetto strategico per poli che ha assegnato Molfetta come polo insieme a Giovinazzo e a Terlizzi per progettualità che sono in corso di definizione. Come vedete tutti questi elementi impongono una riflessione che avverrà nei prossimi mesi, pertanto, io, diciamo, vi chiedo come Amministrazione a tutto il Consiglio di ritenere questo una necessità istituzionale perché se non approviamo questo bilancio comincia l'iter di scioglimento del Consiglio Comunale, ma che il bilancio vero e proprio noi lo faremo nei mesi successivi, non oltre il 30/04 perché è il termine ultimo per approvare la TARI, quindi in quell'occasione io mi auguro anche prima a marzo, quindi prima di Pasqua - quest'anno Pasqua viene credo nel mese di aprile - di poter tornare in Consiglio Comunale a ragionare in una maniera più completa e più articolata sia del documento di programmazione sia del bilancio vero e proprio che in questo momento ovviamente è un bilancio, come ho già detto, di tipo tecnico. Quindi, ritengo che la relazione dei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 7 possa ritenersi adempiuta, ovviamente gli uffici sono a disposizione per qualsivoglia chiarimento per questi punti dall'1 fino al 7. Grazie Presidente e grazie a tutti per l'attenzione.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Ricapitolo anche per chi ci segue da casa l'ordine dei lavori, quindi analizzeremo dall'1 al 7 i punti all'Ordine del Giorno, ci sarà un unico chiarimento, una discussione generale, unica dichiarazione di voto, mentre il voto e l'immediata esecutività saranno distinti per ogni punto.

Apro la fase dei chiarimenti, ci sono chiarimenti da parte dei Consiglieri? Non ne vedo. Gagliardi. Prego, Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

No, soltanto uno sul piano triennale per quanto riguarda le opere pubbliche intento a cosa si fa riferimento quando nello schema, quello riassuntivo, si fa riferimento ad "altra tipologia", solo questo.

Presidente Robert Amato

Grazie. Ha chiesto la parola anche il Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Grazie, Presidente. Volevo chiedere all'ufficio, al dottor Drago, al Sindaco visto che comunque c'è questa interlocuzione in corso con ARCA per quanto riguarda la questione IMU che credo sia anche molto importante in quanto era una chiarimento necessario fra i due enti, come si intende gestire il contenzioso in atto con delle sentenze in primo grado già favorevoli al Comune di Molfetta mi sembra perché c'è ovviamente un progresso. E poi volevo chiedere se per caso nella previsione IRPEF era stata valutata l'impatto del concordato preventivo biennale, anche se credo sia di difficile calcolo, però era giusto una curiosità.

Presidente Robert Amato

Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Mastropasqua.

Consigliere Pietro Mastropasqua

Sì, grazie Presidente. Qualche chiarimento: uno ai Servizi Sociali, non so se l'Assessore o i... insomma, chi ritenete, il Sindaco, ma una curiosità soltanto per sapere il decentramento del Servizio Sociali al quartiere Immacolata come stesse andando, cioè se abbiamo qualche dato non sarebbe neanche male, pregandovi onestamente di dire ciò che realmente sta avvenendo, cioè veramente capire se sta funzionando o meno o se ci sono dei problemi, capire un po'. Poi, pagina 145 non ho ben capito che tipo di intervento di completamento è questo della sistemazione dell'area retrostante il Duomo, non ho esattamente capito di che cosa stiamo parlando, anche perché nel periodo successivo si parla credo di altro, quindi non ho ben compreso di quale area stiamo parlando. Poi, un'informazione sul cosiddetto terminal ferroviario, volevo capire siccome di anno in anno nel DUP stiamo rinviando dicendo che i proponenti proporranno, faranno, volevo capire se sono bloccati per qualche motivo oppure non so c'è qualche intoppo burocratico, qualche intoppo di qualche tipo, cioè il perché non attivino il procedimento. Poi, un'altra cosa su cui oramai abbiamo quasi perso le speranze, Sindaco, il piano delle coste che fine ha fatto? Sento voci che pare che a breve, pare, però se ce lo dice al

microfono siamo più contenti. E poi, pure qui una questione procedurale, non ho capito ma il piano delle coste in questo momento non è ritornato al Comune di Molfetta? Giusto? Siccome nel DUP leggevo invece che il Comune sollecitava la sua pubblicazione da parte del commissario ad acta, quindi è un refuso pregresso, okay, mi era venuto giusto questo dubbio. Poi, un altro dubbio sull'area mercatale, pure quella bloccata per approfondimenti e quant'altro. Non ho capito, abbiamo approvato un ulteriore progetto di completamento? Cioè, quando parliamo nel piano delle opere pubbliche di 700.000 euro sempre quello è? Ah, okay. No, avevo capito come se fosse un altro. Poi un altro progetto a cui io particolarmente ero affezionato era il Ponte di Schivazappa, pure lì capire che caspita - scusate il termine - cioè perché è bloccato, non abbiamo notizie? Se ci sono degli sviluppi. Poi, un'altra cosa a cui tengo particolarmente... un'altra cosa che è fondamentale per Molfetta e per l'agricoltura, cioè l'impianto di riuso. Pure qui qual è l'intoppo che... cioè, sembrava a un certo punto della storia che si stesse sbloccando la questione, che AQP avesse messo mano alla progettazione e quant'altro, cioè stiamo andando avanti, ci sono degli aggiornamenti? Questa è un po' la domanda, se siamo realmente fiduciosi che nel prossimo speriamo triennio, ma anche prima, insomma si può portare a casa questo risultato che sarebbe importantissimo per gli agricoltori. Un'altra curiosità, 192, parliamo di urbanistica e di edilizia. Lì abbiamo ottenuto, se non ricordo male, una sentenza positiva nei confronti della Regione Puglia per quanto attiene sostanzialmente le problematiche dei comparti 10, 11 e 12 e nel rapporto con il PPTR, ma abbiamo fatto noi un ricorso al Consiglio di Stato o la Regione ha fatto... non ho ben capito, siccome nel DUP dice che il Comune ha avanzato ricorso al Consiglio di Stato, noi abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato? Giusto veramente un chiarimento. E poi sempre in materia edilizia la questione delle cooperative. Pare che il comparto 13 sia pronto, quindi dovrebbe essere sbloccato, volevo solo capire se per lo scorrimento delle graduatorie delle cooperative come stiamo agendo, che intenzioni ha l'Amministrazione? Cioè, siccome lì c'è un problema atavico di vecchie problematiche capire come agiremo, aggiornare la graduatoria, non aggiornala, considerare quella esistente, come scorrere, cioè qual è l'indicazione dell'Amministrazione e se gli uffici fino ad ora hanno già fatto qualcosa, hanno provveduto ad aggiornare la graduatoria, abbiano chiamato le cooperative, insomma, essere aggiornati un po' sulla questione dello scorrimento della graduatoria delle cooperative. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Mastropasqua. Non vedo altri prenotati per chiarimenti, quindi chiedo al Sindaco di rispondere per i chiarimenti a lui interessati.

Sindaco Tommaso Minervini

Bene e allora andiamo dalle ultime. Noi abbiamo vinto in primo grado, cioè al Tar Puglia il ricorso sulla modalità di interpretare - lei lo sa bene Consigliere - le norme del PPTR sui piani già approvati prima, quindi è una materia che lei conosce bene, il Tar ci ha dato ragione. Noi abbiamo atteso che diventasse esecutiva, 5 giorni prima dei 6 mesi dell'esecutività la Regione Puglia ha pensato di fare ricorso al Consiglio di Stato e ovviamente noi ci siamo costituiti al Consiglio di Stato con lo stesso Avvocato del primo grado.

Per quanto riguarda le cooperative noi abbiamo scartato l'idea di rifare nuove graduatorie perché altrimenti, abbiamo ragionato con gli uffici, ma con tutti, che avremmo sconvolto coloro i quali da tempo stanno aspettando, da decenni, da molti anni, questa opportunità parlo in questo caso squisitamente del comparto 13 i quali hanno già avuto dagli uffici le lettere per organizzarsi per venire a confrontarsi con gli uffici e ovviamente hanno avuto contezza del costo del suolo per il quale devono versare gli acconti. Stanno via via procedendo e poi nei dettagli, se vuole, le diciamo a parte con una nota dell'ufficio a che punto stanno, ma ho contezza che le lettere sono in corso agli aventi diritto del comparto 13 in ordine di graduatoria ovviamente.

Per quanto riguarda gli altri comparti ovviamente sono figlie di quella sentenza che parlavo prima che lei conosce bene del Tar e quindi del Consiglio di Stato.

Il contenzioso ARCA del Consigliere Ancona. Fortunatamente, diciamo così, ci troviamo di fronte a una Presidenza che, non soltanto ha un livello di corrispondenza abbastanza buono, ma è una Presidenza conscia dei livelli istituzionali delle partite in gioco, cioè non sono due privati o un privato che aggredisce il Comune, eccetera, eccetera, quindi capiamo bene la delicatezza della cosa. È vero che ci sono sentenze a noi favorevoli, ma è vero che ci sono anche quelle contrarie e quindi la partita non è semplice, ecco perché un primo passo positivo è quello del Regolamento IMU che va ad abbassare le aliquote e quindi intanto cominciamo ad eliminare il problema dal 25 in poi e quindi lo eliminiamo il problema perché praticamente è come se azzerassimo l'imposta.

Per quanto riguarda il contenzioso noi abbiamo fatto questo incontro, confido nella signorilità istituzionale delle due istituzioni, ecco, per cui mi auguro e sono convinto che arriveremo a un accordo, a una transazione delle partite perché è vero ci sono ragioni contrapposte, ma che andranno istituzionalmente compensate. Parliamo di circa 1 milione di euro, però sono più anni. Tenete conto che se non ricordo male è dal 2014. Dal 2012 a venire che stiamo parlando, non stiamo parlando di 1 anno.

Dottor Luciano Drago (Funzionario comunale area Bilancio)

Il 2012 è cristallizzato, abbiamo vinto e ormai è in giudicato la sentenza quindi non è più discutibile. La discussione si pone dal '14 in poi per i quali ci sono tre giudizi favorevoli a noi e 3 giudizi favorevoli a loro. Allora, dipende dalle aliquote che vengono applicate nei vari anni e stiamo tra il milione e mezzo e i 2 milioni di euro.

Sindaco Tommaso Minervini

Però se consentite tutti quanti il tutto verrà riportato sul piano complessivo, se l'accordo sarà di tipo complessivo e vedremo un po', è inutile fare i bracci di ferro tra istituzioni. Per cui, noi abbiamo cominciato, diciamo, con questo punto 3 e quindi è una prima dimostrazione di disponibilità, però capiamo che appunto siccome sono soldi pubblici gli uni e gli altri, non è che sono soldi di privati, di addivenire essendo persone razionali sia quelle che rappresentano il Comune e sia quelle che rappresentano l'ARCA sono sicuro che arriveremo a una definizione.

Il decentramento di Piazza Paradiso funziona, poi magari i dettagli se dopo c'è l'Assessore o la dottoressa Carlucci lo dirà. Non solo funziona, ma abbiamo anche incrementato quella sede con il nuovo servizio di... va bene, lo dirai dopo.

L'area retrostante il Duomo è un vecchio progetto che nasce ai tempi dell'architetto Pappagallo, adesso lo ricordo perché era il tecnico, per cui non fu finito il lavoro che voi vedete, non lo vedete perché il finanziamento fu esaurito e c'era un'area che mancava e lo vedete nella parte finale verso il Torrione e quindi ce lo portiamo con la speranza. Allora, lì la questione sta in questi termini: lì c'è un vecchio finanziamento che la Regione non ci sblocca ancora perché era legato ad altre partite, noi la teniamo lì giustamente nel triennale perché da una parte speriamo che ci sblocchino quel residuo di fondi che stava nel finanziamento regionale del lavoro principale e nel caso diversamente di partecipare a qualche finanziamento ulteriore che dovesse venire perché voi dovete sapere che se non ci sono i progetti, seppure di massima secondo il vecchio schema dei lavori pubblici, né i progetti triennali non si possono chiedere i finanziamenti ecco perché certe volte la polemica "Ah, lo mettete, non lo fate", si devono mettere perché altrimenti non possiamo partecipare ai finanziamenti.

Il terminal non ci sono intoppi, anche perché è un progetto che non facciamo noi, lo fa il privato solo che è un progetto monumentale che ha necessità e noi l'unica cosa che abbiamo detto quando lo porti portalo con tutte le autorizzazioni e sono autorizzazioni complicate, complesse, variegate e quindi mi dicono che stanno in

dirittura di arrivo, ma è un'opera imponente che presuppone, non soltanto l'ente comunale, presuppone fondamentalmente Ferrovie dello Stato che è il soggetto principale insieme al privato e poi tutta un'altra serie di enti, persino la cultura, il paesaggio, l'ambiente e quant'altro, praticamente ci stanno tutti. Quando sarà discusso questo progetto praticamente avremo bisogno di uno stadio, non so di che cosa, per mettere tutti insieme questo.

Il progetto delle coste è tornato al Comune nell'ultima fase e quindi so che è in corso. Faremo prima una presentazione perché io stesso diciamo ho bisogno di confrontarmi, io stesso ho bisogno di vedere gli ulteriori approfondimenti che sta facendo l'ufficio insieme agli altri Consiglieri e lo faremo poi nuovamente con le persone interessate, però vi posso dire che siamo ormai a buon punto. Quindi, i primi mesi dell'anno prossimo dovremmo portarlo in conclusione.

Schivazappa. Schivazappa scontra in questo momento una questione dell'Autorità del Bacino perché 1 o 2 pilastri del ponte vanno dentro un'area di alta pericolosità idraulica. Ora si stava vedendo se o convincere l'Autorità di Bacino oppure trovare un modo ingegneristico per non fare il pilastro, come non lo so, questo lo diranno gli ingegneri perché sono opere di alta ingegneria e quindi lo stiamo... nel frattempo, però abbiamo dato disposizioni all'Assessorato dei Lavori Pubblici di prevedere nell'ambito del progetto di Lama Martina un percorso parallelo al Ponte Schivazappa di tipo puramente pedonale senza interventi diciamo di cemento o quant'altro, ma in via naturale un percorso illuminato dalla parte della strada e un percorso pedociclabile, pedonabile e ciclabile, che consente...

Assessore Piergiovanni Nicola

Ma già avviene, eh.

Sindaco Tommaso Minervini

Vabbè, sarà fatto in maniera...

Assessore Piergiovanni Nicola

No, già avviene nel senso che già i ragazzi lo fanno quel percorso.

Sindaco Tommaso Minervini

Sì, adesso lo fanno in questo modo, però verrà strutturato in maniera funzionale, come dire, formale questo percorso in attesa che si risolva il problema o sul piano dell'Autorità di Bacino oppure dell'ingegneria.

Il progetto è sempre quello, non cambia, anche perché sapete bene che c'è un procedimento giudiziario in corso, per cui non sarà cambiato con quei fondi appena gli uffici ci daranno il progetto di completamento con quei fondi si farà quello che è e sarà il completamento funzionale di quell'area mercatale, salvo ulteriori completamenti che però vedremo all'indomani di questa progettualità che ancora non ci viene.

Il riuso, l'acqua di riuso. Già come ho detto nel FSC ci sono finanziamenti che vanno verso questa direzione. Un altro passo avanti sta nel punto 9 che è la condotta sottomarina perché la condotta sottomarina altro non è che il troppo pieno di un sistema che è quello che viene da Ruvo-Terlizzi, quindi l'impianto di riuso di ulteriore affinamento delle acque che AQP ha già completato, l'anello debole è il Consorzio Bonifiche che, come vedete, nello stesso fondo FSC, non a Molfetta, ma per tutta la Puglia ha trovato un finanziamento ulteriore perché i Consorzi di Bonifiche - che Dio li benedica - insomma in questi ultimi decenni non è che hanno fatto... cioè, non avevano bilanci sostenibili e quindi il Governo, grazie a questo fondo, ha finanziato su richiesta della Regione Puglia questi Consorzi al fine quanto meno di completare queste opere che, non è soltanto Molfetta, ma stanno... perché AQP fa l'impianto, ma le condutture sono di proprietà del Consorzio Bonifiche. Noi abbiamo chiesto e la Regione Puglia, alcuni Consiglieri della Regione Puglia, tra cui il nostro Consigliere, stiamo chiedendo di far sì che l'AQP si prenda tutto perché ovviamente AQP è un colosso, è un'azienda tecnologica, che sul piano della tecnologia, ma anche della capacità di gestione e di progettazione, diciamo, è il non plus ultra, è la maggiore azienda pubblica della Puglia e dell'Italia Meridionale e a proposito di azienda pubblica la grande notizia - e questo ne siamo stati tutti contenti - è che il Governo ha consentito, vi ricordate la diatriba che c'era fra Governo e Regione Puglia sul fatto che dovesse andare ai privati l'AQP, c'era l'idea di fare entrare le quote in tutti i Comuni pugliesi, eccetera, ma alla fine l'ex Ministro Fitto, ora Commissario e Vicepresidente Europeo, in extremis ha fatto quello che secondo me e secondo tanti è la cosa giusta d'accordo con la Regione e ha prorogato di molti anni, di trent'anni la gestione pubblica di AQP. Noi speriamo che AQP si prenda anche questi impianti di depurazione e anche le condotte e quindi aspettiamo il punto debole è le Bonifiche, ma con questi fondi FSC, il fatto che adesso facciamo - per quanto ci riguarda noi - la condotta dovrebbe essere un ulteriore viatico per poter chiudere il cerchio. Tenete conto che chiudere il cerchio significa togliere lo scolo a cielo aperto che ha un nome particolare che adesso mi sfugge, il canale di acqua che viene da Ruvo-Terlizzi dal depuratore ai confini tra Molfetta e Terlizzi e che deve essere intubato in un acquedotto, in una tubazione che esiste già che è stata già fatta e che ha bisogno della condotta sottomarina per completare il ciclo, quindi appena

sarà fatto quello sarà... la Savanella, ecco, la Savanella che sta dall'impianto consortile di depurazione che è ai confini tra Molfetta, Terlizzi e Ruvo, questo impianto arriva sino a noi al Torre Calderina, nei pressi di Torre Calderina e quindi questo sistema che ovviamente ha i suoi tempi, ma non dipende dalla programmazione comunale, sta facendo ulteriori passi avanti. Io mi auguro che AQP prenda in mano tutta la situazione perché così abbiamo una velocizzazione e una maggiore competenza, non me ne voglia il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, ma abbiamo una maggiore competenza di tutto il settore delle acque. Credo di aver risposto in gran parte alle domande. Chi è che parla per Piazza Paradiso? Parli tu e poi non so credo... prego.

Presidente Robert Amato

Prego, Assessore.

Assessore Anna Capurso

La sede di Piazza Paradiso è aperta per il segretariato sociale il martedì pomeriggio e il giovedì mattina, anche se per la verità gli assistenti sociali incontrano i cittadini anche in altre giornate proprio per andare incontro alle necessità soprattutto di chi abita in quella zona ed evitare di farli venire a Lama Scotella. In particolare però a Piazza Paradiso sono operativi alcuni determinati servizi tra cui: Banca delle Visite che nel 2024 ha registrato 39 accessi, lo sportello per il volontariato che si è inaugurato il mese scorso, ma ha già fatto due incontri pubblici e poi abbiamo il punto di facilitazione digitale, oltre che a Lama Scotella, anche a Piazza Paradiso e per questo servizio noi abbiamo già raggiunto l'obiettivo PNRR e infatti abbiamo 780 accessi, di cui 300 sono stati fatti proprio a Piazza Paradiso. Banca delle Visite è un servizio che abbiamo già da alcuni anni che consente attraverso un finanziamento comunale a determinate persone che hanno una certa fascia di reddito e che hanno una prenotazione di visite specialistiche o di indagini diagnostiche oltre i 3 mesi, hanno una prenotazione di oltre 3 mesi, hanno la possibilità di fare queste visite grazie a questi fondi comunali e questo per andare incontro ad una necessità particolare. Noi prevediamo solitamente da Regolamento il rimborso delle spese sanitarie per alcune categorie di persone che hanno un certo ISEE, però chiaramente in questo caso il cittadino dovrebbe anticipare la spesa per la prestazione specialistica oppure l'indagine diagnostica, invece grazie a banca delle visite non c'è esborso economico perché in realtà la spesa è sostenuta direttamente dall'Amministrazione, quindi andiamo ancora più incontro alle necessità delle persone indigenti.

Presidente Robert Amato

Grazie, Assessore. Per quanto riguarda il Consigliere Gagliardi era stato soddisfatto il quesito?

Ingegnere Domenico Satalino (Dirigente settore lavori pubblici)

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la tipologia "altro" viene utilizzata quando o non viene inquadrato quell'intervento nelle classificazioni classiche, ovvero quando comprende più tipologie di intervento e quindi non potendo scegliere un intervento prevalente abbiamo messo "altro" perché prevede sia l'efficientamento, che la messa in sicurezza statica o cose di questo genere, quindi lo prevede comunque il programma che quando appunto non si conosce bene un po' o la natura precisa del... cioè, non è inquadrabile nell'elenco, ovvero quando ci sono più interventi si possa scegliere altro. Residualmente, sì, esatto.

Presidente Robert Amato

Grazie, ingegnere Satalino. Consigliere Ancona, hanno risposto al suo... va bene, allora possiamo chiudere la fase dei chiarimenti. Però, Consiglieri, dobbiamo parlare al microfono, è inutile che parliamo fuori dal microfono. Okay, se va bene così possiamo andare avanti. Io riepilogo poi dopo qualcuno deve rispondere. Entriamo nella fase di discussione generale. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Grazie, Presidente. Colleghi, Sindaco. Diciamo che l'annuale discussione del DUP dà questa possibilità di rileggere attraverso questo corposo documento una visione, una fotografia prospettica di quello che l'Amministrazione sta facendo in termini amministrativi, una fotografia anche del livello di avanzamento anno per anno, questo è il terzo DUP che mi trovo a leggere, verso quelle che sono le mete programmatiche, verso i risultati sia in termini di realizzazioni materiali che di attuazioni di piani di servizi della cittadinanza e permette chiaramente quando si fa riferimento alle municipalizzate quanto siano efficienti gli strumenti che l'Amministrazione ha per quello scopo soprattutto per gli ambiti di competenza delle municipalizzate. A me la lettura del DUP dà un effetto ambivalente: da un lato diciamo ha un effetto inebriante perché leggi di tutto e di più, tutte queste serie di progettazioni meravigliose, te le immagini, te le vedi, quando non immagina neanche il Vicesindaco Piergiovanni che ti srotola direttamente davanti i progetti, i rendering, quelle cose là di cui il Vicesindaco è abilissimo che mi

piacciono tantissimo perché mi fanno sognare e mi mettono davanti una città meravigliosa. Poi, diciamo la realtà alla fine quando la vai a valutare, almeno per certi ambiti, non è quella dei rendering, non è quella che si immagina in qualche modo. Non sono bravo con i bilanci, provo a fare qualche ragionamento politico perché poi alla fine quello deve essere fatto sul DUP che è una valutazione tutta qualitativa di quello che poi i numeri duri dei bilanci permettono di realizzare. Un cosa che trovo diciamo abbastanza inadeguata di questa Amministrazione è che di anno in anno si ripropongono sempre le solite progettazioni, il DUP non cambia, si valuta se ci sono delle opere minori che sono avanzate, qualche opera è stata completata, però rimane e diciamo che ci sono una serie di accadimenti che abbiamo tutti sotto gli occhi, il mondo si evolve e abbiamo un debito elevato, abbiamo i conflitti, il commercio estero, costo delle materie prime, prezzi di mercato, abbiamo i dati dell'ISTAT su quella che è la demografia di Molfetta, della Puglia e dell'Italia nel futuro, queste informazioni che dovrebbero essere in qualche modo acquisite dovrebbero diventare materia di ragionamento per dei cambi di passo per dei mutamenti di rotta, anche in termine amministrativo da parte di questa Amministrazione, molto spesso vengono quasi scotomizzati, non considerati e si va avanti per quella che è la strada tracciata sicuri che si sia nella situazione giusta. In realtà, rispetto all'anno scorso quando abbiamo fatto lo stesso ragionamento abbiamo uno spauracchio che probabilmente si è diradato in parte grazie al pronunciamento della Corte Costituzionale e che è quello della realizzazione dell'autonomia differenziata che avrebbe sicuramente penalizzato soprattutto il Comune di Molfetta, il Sud e dico io anche l'Italia perché penso che era una cosa pessima per l'Italia.

Quando ho parlato del dato dell'ISTAT l'ho fatto in modo specifico perché quello che non si può negare a questa Amministrazione è quello che non ci siano progettazioni di opere pubbliche, le opere ci sono, ci stanno i progetti, ci stanno i progettisti anche, quello che certe volte hai l'impressione che manca è l'idea che si fanno tante progettazioni e poi queste progettazioni come vengono incasellate nell'ambito della visione della città che si vuole avere certe volte hai l'impressione di non capire perché vengono fatte e si fanno perché stanno i soldi, perché c'è la disponibilità di spendere delle cifre, però certe volte sfugge il bersaglio, che tipo di città si vuole, a che cosa possono servire delle cose. Il richiamo alla demografia ha un senso perché in questa città alla fine tante opere pubbliche, ma non tanto le opere pubbliche, soprattutto il portare a termine contro ogni logica costi quel che costi la cementificazione di tutti gli spazi per realizzare fino all'ultimo centimetro edificabile il vecchio Piano Regolatore Generale senza tener conto che la perdita di suolo per la città è anche un disvalore e che dal punto di vista economico ampliare ulteriormente la città,

estendere la città significa anche estendere i servizi, quindi più costi, più aree da servire con l'urbanizzazione, più trasporti, più costi della spazzatura e questo è legato al fatto che questo Piano Regolatore fu fatto purtroppo negli anni '90 da progettisti che avevano una visione progressiva del futuro dell'Italia e di questa città si pensava che si sarebbe andati oltre gli 80.000 abitati, in realtà Molfetta nel '92 ha piantato il zippo neanche 70.000 abitanti, poco meno, li abbiamo mancati per 300 abitanti e dopodiché è cominciata una decrescita spaventosa, oggi siamo a 57.000 abitanti e questo secondo me richiederebbe che si facesse una considerazione sulla necessità di portare fino all'ultimo compimento il Piano Regolatore quando esiste la possibilità, ad esempio, di passare al Piano Urbanistico Generale che prevede forse degli strumenti anche di carattere normativo per risarcire chi ha pagato le tasse sui suoli edificabili e comunque vi sono su questo ambito delle sentenze della giurisprudenza che orientano su come bisognerebbe comportarsi per queste cose e chiaramente per fare queste scelte bisogna avere il coraggio di guardare in faccia alla realtà.

Un altro dato che voglio introdurre che ha attinenza con il problema del consumo di suolo pubblico è un articolo che è uscito sabato scorso sul Corriere del Mezzogiorno l'edizione, come sapete, locale quella della sera con un fondo a firma di Pino Bruno. Un articolo che riportava in modo insindacabile come, non solo Molfetta, ma anche la Puglia nonostante il calo demografico continua a consumare ettari di territorio solo nel 2024 ben 539 ettari, 8,27% di territorio della Puglia coperto da superficie artificiale e questo è un consumo incessante che si attua nelle aree urbane e che sembra fare emergere anche un altro problema che è un problema collaterale al consumo del suolo pubblico e che rilancia un alert, un pericolo, un allarme perché in uno degli studi nautici citato nello stesso articolo dal nome "Soil consumption and organized crime: the case of the Italian region of Apulia", dice "Il consumo del suolo pubblico e il crimine organizzato: il caso regione Puglia" i ricercatori assumo che il consumo triplo del suolo nella Regione Puglia avvenuto negli ultimi 3 anni sia anche il risultato di una partecipazione attiva attraverso l'inquinamento anche della politica e della malavita. Chiaramente non voglio fare nessuna relazione, l'attuazione del Piano Regolatore Generale è del tutto legittima, nessuno vuole contestare che un Piano Regolatore c'è, né critico la necessità e il fatto che non si faccia un ragionamento alternativo alla luce dei fatti che ci stanno, però proprio per il consumo di territorio che sottende questa condizione può diventare un'occasione per la malavita, per operazioni economiche di riciclaggio e quindi è necessario... lancio un allarme affinché anche questa Amministrazione possa mettere in atto, come del resto emerge anche dal DUP, e come sta facendo attraverso una riorganizzazione della macchina amministrativa comunale tutti quegli strumenti di controllo per evitare queste cadute. Diciamo che poi

edilizia, consumo di suolo molto spesso per fare cosa, per chi? A prescindere dalla utilità di ciò che si realizza. Certe volte bisogna avere forse anche la voglia di fermarsi a ragionare sui modelli di sviluppo, qui non si vuole richiamare come virtuoso un modello di, come dico io, blocco degli investimenti, blocco delle cose da fare che potrebbe essere assumibile a un modello di decrescita felice, quello che citava l'economista Latouche, ma dico io anche una crescita decontestualizzata rispetto alla realtà che stiamo vivendo qua, come mi sembra quello che sta realizzando in questo contesto l'Amministrazione, può anche essere infelice ed è quello che succede quando si smuove la terra inutilmente, dico io, cioè si fanno opere molto spesso ridondanti inutili solo per far crescere il PIL. La crescita economica deve avere un limite perché anche le risorse hanno un limite, il suolo disponibile anche e soprattutto in questa città che ha una perimetrazione relativamente piccola rispetto a città limitrofe ha un limite ed è necessario poi distinguere lo sviluppo da quello che praticamente si realizza smuovendo il terreno per fare il PIL dal progresso che è ben altro. Pasolini dichiarava che "Il progresso economico e sociale lo vogliono coloro che non hanno interessi immediati da soddisfare, è dunque una nozione sociale e politica all'apposto dello sviluppo che invece è un fatto pragmatico e economico, poiché riguarda la produzione dei beni e dei valori legati al consumo di quei beni", dico io pochi, maledetti e subito e molto spesso questa Amministrazione dà l'impressione di sposare questo punto di vista.

Un'altra cosa che volevo dire: questa Amministrazione sta investendo tutto sull'edilizia nei nuovi comparti. Abbiamo invece un lavoro che potrebbe fare molto invece nella città vecchia. Noi abbiamo tutta la zona ottocentesca di Molfetta che sta vivendo una zona di degrado, una zona di recessione, una zona di gentrificazione all'inverso nel senso che la gente se ne va e lascia spazi liberi che potrebbe essere invece oggetto di un'opera di progettazione, di rigenerazione urbana ed è una cosa che si potrebbe eventualmente fare lasciando del tutto operativa le maestranze edilizie, anzi costringendoli eventualmente anche a specializzare nel, non fare solo i palazzi nuovi, ma nel prendere uso e capacità di mettere le mani su palazzi antichi e di pregio.

Qualche cenno sulla ZES. Io mi ricordo il 02/03/2023 si festeggiò con enfasi in questa città il fatto che Molfetta aveva la sua ZES, poi è arrivato il Ministro Fitto e ha detto che la ZES deve essere completamente diffusa e su questa cosa, io non l'ho chiesto nei chiarimenti, volevo capire come impatterà sull'IMU la ZES estesa, è una cosa che è difficile da definire, potremo dire buio fitto perché problema anche dal Governo non è arrivata nessuna informazione. Porto, retroporto, terminal chiaramente è tutto incastonato perché il dragaggio del porto non può che

determinare, è tutto collegato alla colmata sul lungomare, noi abbiamo l'urbanistica della città e il fronte mare che è tutto un puzzle che è interconnesso che rischia di rimanere avvitato nell'ambito del fatto che se si blocca una sola opera non si va avanti.

Nel DUP ci sono le opere, il Pala Fiorentini. Voi sapete che noi di Rifondazione ci teniamo molto al Pala Fiorentini perché anche come medico c'è un pericolo di amianto, purtroppo non si riesce a capire, a sbrogliare questa matassa. I lavori ancora non cominciano. Nello scorso DUP si parlava era in attesa del buon esito sulle verifiche dell'aggiudicatario. Le verifiche sono state fatte, ma non le avete fatte voi, le verifica sull'aggiudicatario di quell'appalto l'ha fatto la Magistratura, l'ha arrestato non sappiamo se colpevole o meno, fatto sta che adesso non si sa se quell'appalto può andare a buon fine, è stato bloccato e quando sarà sbloccato, se potrà essere assegnato al secondo classificato o se bisogna fare il gioco dell'oca e andare indietro e ricominciare tutta la storia.

Il trasporto pubblico. Il trasporto pubblico il PUMS l'attendiamo ancora, c'è il problema che Molfetta è una città che soffre di un traffico pazzesco, tante macchine, non ci sono parcheggi, ci sono delle cose che si potrebbero fare, ad esempio, anche nel centro della città. Noi abbiamo, lo so che alcuni urbanisti dicono "Mai fare un parcheggio in città" perché se tu fai il parcheggio nel centro della città quel parcheggio rischia di creare ancora più problemi perché ci arrivano più macchine, però dico io un parcheggio adesso quello vicino alla villa ci sta. Cerchiamo di utilizzarlo al meglio, cerchiamo di valutare e di fare delle progettazioni, cerchiamo di tracciare meglio il modo come le macchine devono parcheggiare e se ci sono i margini per acquisire quello spazio e per immaginare di fare un multipiano per poter in qualche modo creare anche la possibilità per le zone e gli utenti della zona che abitano nella zona per poter parcheggiare con una tariffazione adeguata penso che una cosa si potrebbe anche eventualmente immaginare. Dei fondi penso che per la mobilità urbana e per i parcheggi si possono reperire in molte pieghe a livello nazionale, a livello regionale e forse anche tra i fondi FAS europei.

Politiche culturali. Purtroppo di politiche culturali c'è poco. Io ricordo che sono dovuto andare a Giovinazzo a vedere quest'estate la rassegna dei libri che prima si teneva a Molfetta e penso che quella rassegna purtroppo è perduta perché poi lo scenario in cui si è svolta in quella circostanza era particolarmente attrattiva. Mi auguro che l'Assessore si dia da fare per poter recuperare almeno alcuni dei quei passaggi nella nostra città. Molfetta, tra l'altro, è una città che ha perduto - non sicuramente per colpa di questa Amministrazione - una rassegna per teatro di ragazzi che era l'equivalente di quello che è il Festival di Giffoni Valle Piana

per il cinema, era la rassegna di fiabe e di racconti, è stata perduta, non c'è stata più nessuna possibilità eventualmente di riproporla.

Il problema poi del commercio. Abbiamo il (incomprensibile) di decine di esercizi commerciali, questa Amministrazione purtroppo non ha saputo dare risposta, lo so che è difficile, è difficile amministrare, è difficile prendere in mano un fenomeno molto complesso come questo, i sentieri da percorrere sono molto stretti, compressi chiaramente tra la potenza attrattiva dei centri commerciali e la forza scontistica dei vari Amazon, però il centro della città con i suoi esercizi conferisce molto dell'identità alla città. Vanno realizzati spazi accoglienti, offerta commerciale, l'Amministrazione secondo me non ci sta neanche provando a contrastare la desertificazione del centro che comincia ad essere commerciale, ma rischia di essere anche altro e quindi mi auguro in sostanza che ci siano dei fondi che si possono anche qui intercettare per creare qualcosa che possa rivitalizzare il settore. E poi un'altra cosa, il documento unico del commercio, non ne abbiamo mai parlato, taglia fuori tutta la parte storica a Ponente della città ed è un altro vulnus sicuramente.

La socialità. Qualche cenno, una critica importante però, la programmazione sembra, se tu la leggi, ottimale, capillare, coperti tutti gli ambiti, si è sicuramente dovuto affrontare dei problemi grossi, come ad esempio, il taglio dei fondi affitti da parte del Governo, la rimozione del reddito di cittadinanza, però ci stanno delle cose che mi stanno qua. Io ho letto 1.000 euro sui giovani, una cosa che sembra diciamo la misera del tombolino quando giochi a Capodanno alla tombola giusto per accontentare qualcuno, la posta, il tombolino come si chiama, dico 1.000 euro o non li mettiamo, stanno, stanno.. però non c'è niente comunque. Sindaco, le spiego perché penso che non c'è niente. Non c'è niente dal punto di vista diciamo del fatto anche che la stragrande maggioranza di questi giovani vanno via, molti vanno via, e quella è una cosa in qualche modo da contrastare, però c'è anche un'altra cosa sul lavoro giovanile. Voi avete fatto e secondo me la Lega la scelta strategica che avete fatto di investire sulla logistica. La logistica implica un lavoro..

Presidente Robert Amato

Consigliere, se si può leggermente allontanare dal microfono in modo che..

Consigliere Giovanni Infante

Sì. La scelta strategica di puntare tutto sulla logistica crea un ambito di posti di lavoro molto particolari, molto consumo di territorio, pochi posti di lavoro e

soprattutto posti di lavoro a basso contenuto scientifico e tecnologico, al di là di qualche ingegnere, di qualche economista, si tratta di posti di lavoro che probabilmente lavoreranno semplicemente nella logistica mobilizzando... e quindi in una città come questa molto legata all'università con tanti ragazzi che hanno un titolo di studio importante forse necessitava che ci fosse, che si provasse anche come Amministrazione Comunale a favorire l'arrivo in questa zona di aziende con un contenuto tecnologico molto più alto. In modo più stretto sulla socialità, una cosa che ho trovato soltanto citata e comunque in cui il Comune non ha messo niente in termini di soldi, almeno così mi è sembrato perché non ho trovato granché è un problema grossissimo che abbiamo a Molfetta che è stato attenzionato più volte anche dai Vescovi di Molfetta, mi ricordo su Luce e Vita nel 2019 c'era un articolo Molfetta è una città che aveva negli ultimi 10 anni consumato 70 milioni di euro in spese per scommesse e ludopatia. Non ci sono soldi, ho visto che non ci sono soldi importanti, non so se poi ci sono delle persone che chiaramente operano - degli operatori probabilmente ci sono anche - però questi interventi se non vengono supportati da un adeguato carico di contributi da parte del Comune o da parte del Piano di Zona non vanno a buon fine e soprattutto il Comune poteva in qualche modo fare due cose: 1) incentivare i bar, i posti dove si gioca a rinunciare a queste macchinette. Come? Ad esempio, tagliando o dimezzando la tassa sui rifiuti. È un'esperienza che hanno fatto a Ruvo, il Comune di Ruvo l'ha fatto questo. E l'altra cosa nell'essere più carogna e dico carogna veramente nel controllo dei Regolamenti e nell'attuare i Regolamenti che dovrebbero impedire a queste agenzie di scommesse di sorgere almeno 100, 200 metri dalle scuole. Io abito vicino a via Gaetano Salvemini ci stanno varie scuole vicino e là stanno delle agenzie di scommesse, quelle agenzie non dovrebbero stare là, doveste fare in modo per scoraggiarle.

L'ultima cosa che voglio dire da questo quadro meraviglioso che emerge dal DUP e che voglio portare alla cittadinanza è una caratteristica che sembra essere una qualità peculiare di questa Amministrazione e secondo me contribuisce ad abbassare, non solo la qualità della vita, ma fa anche arrabbiare alcuni cittadini. Qualcosa che non è misurabile con il metro dei bilanci e rende secondo me appunto meno vivibile questa città ed è il fatto di privatizzare molto spesso dei beni pubblici. Da sempre, ad esempio, sottolineiamo la tendenza di questa Amministrazione a concedere anche per pochi euro ai privati in concessione degli spazi pubblici, si va da opere pubbliche che dovrebbero sempre essere a disposizione dei cittadini e aperte alla fruizione di tutti o gratuitamente o pagando una adeguata tariffa vengono tolti dalla libera disponibilità ed affidati ad operatori privati, ad associazioni private. L'ultimo di questi affidi è, ad esempio, quello della Cittadella degli Artisti. Il 03 dicembre ho letto a firma del dirigente che è stata

affidata di nuovo al KISMET un'opera, non discuto diciamo la qualità del KISMET, però il KISMET è di Bari, noi stiamo a Molfetta, e anche a Molfetta ci sono operatori del teatro. Un'opera costruita questa anni fa con il contributo della Regione che proprio per questi affidi latita dall'entrare nell'orizzonte della percezione anche di uno spazio pubblico. Questa Cittadella degli Artisti alla fine pochi molfettesi la conoscono, la frequentano - vi dico io - pochissime persone. Io sono uno che va a teatro quando posso, non sono mai andato, non leggo neanche la programmazione dove sta di questo qua, quindi uno spazio pubblico sostanzialmente spreco. Quindi, non so quanti anni si stato dato in affido di nuovo al KISMET, mi auguro che sia una cosa che duri pochi anni e che venga eventualmente ridiscussa.

Un'altra cosa che molti hanno contestato perché poi non se ne ha avuto notizie è uscita così nell'ultimo periodo l'abbiamo trovata tra le pieghe delle notizie e l'abbiamo acquisita è la dipartita della disponibilità dei cittadini della Sala Turtur che è stata affidata a una associazione fiancheggiatrice, amica di questa Amministrazione e che è stata tolta, era una delle poche sale che noi avevamo a Molfetta per fare dibattiti politici-pubblici, una sala che molto spesso favoriva la... assolutamente, Sindaco, io mi ricordo... vabbè, dai. Ma che cinquant'anni fa? Vabbè, poi ognuno dirà la sua. Era uno dei pochi spazi che stava perché non ne stanno poi alla fine è rimasta solo la Finocchiaro ed è stata tolta.

L'altra cosa la Casa della Musica, un'altra vicenda oscura o semioscura. 11 associazioni alla fine ne rimangono 3, le altre 8 si fanno da parte, non so se vi siete chiesti perché le altre 8 associazioni si sono fatte da parte, forse una domanda avreste dovuto farvela e forse avreste dovuto darvi anche una risposta sapendo certi dettagli.

E poi il campo di calcetto di via Gramsci dove chi l'ha preso in gestione ha deciso di soddisfare alcune pulsioni visto che il periodo è quello di tagliare tutti gli alberi. Lama Martina speriamo che non faccia la stessa fine visto che... magari non si faccia lo spacchettamento di varie aree e si dia in gestione un pezzo a quello e un pezzo a quello perché poi la logica è sempre quella. Di fronte a questa cosa che io voglio contestare però c'è una cosa felice e ringrazio il Sindaco e magari anche l'Assessore Spadavecchia che è stato un esperimento virtuoso che è stato fatto a Molfetta che non si voleva magari intraprendere perché anche lì c'è la logica di mettere custodi, di mettere lucchetti, orari, di normare, eccetera, eccetera, per fortuna anche grazie alla famiglia di Francesco Valente a cui è stato dedicato il playground adiacente al Pala Fiorentini è stata fatta una struttura resa fruibile e senza barriere e senza orari, con piccole limitazioni soltanto negli orari e nella disponibilità di tutti. Quella struttura, Sindaco, (incomprensibile) sempre piena di bambini, ragazzi, mamme, nonne, una struttura senza custodi, non c'è stato un

solo danneggiamento ed è di fronte a casa quindi ci passo ogni giorno, metto lì la macchina vicino e non c'è stato nessun danneggiamento perché non c'è bisogno di custodi, i custodi sono quelli che ci vanno, quelli che ci giocano. Un esperimento pienamente riuscito, la gente ci va a prenderci il sole, il fresco d'estate ma anche d'inverno, un esperimento da implementare in altre zone della città come ho trovato scritto giustamente nell'ambito del DUP e ho suggerito anche - lo stavo facendo vedere l'altra volta anche a lei - come si potrebbe implementare quella struttura mettendo delle macchine per fare potenziamento muscolare perché ci sono gli spazi sotto i pini e d'estate darebbe una palestra all'aperto meravigliosa e sarebbe una bella opera di cui quest'Amministrazione si potrebbe fregiare.

L'ultima cosa per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi pubblici che cosa si potrebbe fare? Le cito l'esperienza di un teatro importante, il Teatro Traetta di Bitonto che quell'Amministrazione non ha dato in gestione a nessun privato, l'ha tenuta per sé, ha fatto delle tariffe, ha creato un Regolamento e lo rende affittabile da parte di tutti i cittadini per manifestazioni teatrali, per spettacoli musicali e per conferenze. Vi ringrazio per l'attenzione e mi scuso se mi sono protratto.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Non ho altri iscritti a parlare per discussione generale. Ci sono altri interventi prima che chiuda la fase di discussione? Non ne vedo. Okay, chiudo la fase di discussione generale. Passiamo ai pareri delle Commissioni. Chiedo al Presidente Paparella di esprimere il parere per i punti dall'1 al 7.

Consigliere Vito Corrado Paparella

IL giorno 9 del mese di dicembre, cioè in data odierna, ci siamo riuniti in Commissione il sottoscritto, Annalisa Petruzzelli, Pietro Mastropasqua, Mauro Binetti e Carmela Germano e dopo ampia relazione da parte dei tecnici e del Sindaco il sottoscritto, Annalisa Petruzzelli e Carmela Germano hanno espresso parere favorevole; Mauro Binetti e Pietro Mastropasqua si sono riservati il parere in Consiglio.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Paparella. Per quanto riguarda il punto 3 invece c'è il parere della III Commissione del Presidente Fiorentino.

Consigliere Angelo Fiorentino

Grazie, Presidente. Giovedì 5 dicembre si è riunita la III Commissione con i Consiglieri Fiorentino, Facchini, Gagliardi e Binetti. Il parere favorevole Fiorentino-Facchini, invece Gagliardi e Binetti si riservano del parere in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Fiorentino. Per quanto riguarda invece il punto 5 esprime il parere della II Commissione la Presidente Poli.

Consigliera Maridda Maria Poli

Grazie, Presidente. Il 5 del mese di dicembre si sono riunite due Commissioni perché abbiamo fatto una Commissione congiunta la I Commissione insieme alla II. Eravamo presenti come Presidente Facchini Giovanni e la sottoscritta, poi Ancona Antonio, Salvemini Giacomo e Gagliardi Annamaria per quanto riguarda la I Commissione; invece nella mia erano presenti De Gioia Onofrio e Gagliardi Domenico. Chiaramente l'Ordine del Giorno riguardava, come sapete, l'art. 172 sulla verifica della quantità e qualità delle aree fabbricabili e dopo la relazione sia del dottor Vincenzo Laforgia che dell'ingegner Binetti abbiamo espresso chiaramente parere favorevole per quanto riguarda la I Commissione, quindi il parere favorevole era del Presidente Facchini, Salvemini Giacomo e Ancona Antonio; mentre la Consigliera Gagliardi avrebbe espresso parere in sede consiliare. Per quanto riguarda la II Commissione parere favorevole Poli, Consigliere De Gioia e mentre il Consigliere Gagliardi Domenico avrebbe espresso parere in sede consiliare.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Poli. Per quanto riguarda invece il punto 6 esprime il parere della I Commissione il Presidente Facchini.

Consigliere Facchini Giovanni

Sì, grazie Presidente. Il 5 dicembre 2024 si è riunita la I Commissione. Presenti il Consigliere Facchini, Consigliere Ancona, Consigliere Salvemini Giacomo, Consigliera Gagliardi Annamaria; assente il Consigliere Mastropasqua. Erano presenti anche il Presidente del Consiglio Robert Amato, gli ingegneri Alessandro Binetti e Domenico Satalino, nonché l'Assessore Lavori Pubblici Nicola Piergiovanni. Parere favorevole per il Consigliere Facchini, Ancora e Salvemini; si riservava in Consiglio la Consigliera Gagliardi.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Facchini. Abbiamo esaurito i pareri delle Commissioni, quindi entriamo in dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Gagliardi.

Consigliere Gagliardi Domenico

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e città tutta. Ci troviamo a discutere di DUP, bilancio di previsione, fiscalità, quindi quello che probabilmente il Consiglio Comunale centrale per quanto riguarda quella che è la visione della città e quindi è un po' l'occasione per fare il punto della situazione ragionando sui numeri e quindi sui più e sui meno che si evidenziano dal bilancio, ma soprattutto è l'occasione per fare un'analisi a tutto tondo di quella che è la percezione che i cittadini hanno della nostra città, dalla nostra Molfetta.

Parto con una premessa che è stata fatta nella relazione del Sindaco. Sappiamo bene che con la nuova riforma del Governo che ci impone di approvare entro il 31/12 il bilancio, questo bilancio, quindi questo DUP vengano fatti diciamo così al netto di quelli che saranno poi le decisioni e quindi le risorse che perverranno all'ente pubblico a seguito dei trasferimenti dello Stato e dei trasferimenti a seguito dell'approvazione dalla Regione Puglia e quindi dal bilancio della Regione Puglia. Ne siamo consapevoli, però il trend, la lettura che si può dare è già molto chiara perché evidentemente poi in quota parte quello che andrà a essere la variazione di bilancio che andremo a porre in essere, come diceva il Sindaco, entro il 30/04 in occasione della TARI sarà comunque un Consiglio Comunale e un bilancio che partirà da questi presupposti, quindi non si può fare a meno di partire da quelli che sono i meno gli ho chiamati, cioè gli stanziamenti inferiori rispetto a quelli che sono stati quelli effettuati per il 2024. Io parto appunto come dicevo da questi meno che vedo nel bilancio e faccio poi un'analisi invece più generale. Io vedo meno appunto investimenti nei beni di interesse storico, meno finanziamenti su sport e tempo libero, su tutela, valorizzazione e recupero ambientale, un tema molto caldo e molto importante, sul trasporto pubblico locale, sugli interventi inerenti alla disabilità, sulle politiche per il lavoro e la formazione professionale e per il turismo. Ora, ripeto, al netto delle virgole, al netto di quello che è spesa corrente, al netto degli investimenti qui si registra un segno meno, ma io dico che a prescindere dagli stanziamenti, a prescindere dalla quota di bilancio che investiamo per queste spese, io dico che a prescindere appunto delle virgole, dagli zeri, questi meno non sono meno che emergono soltanto dal bilancio, sono meno che

emergono dalla visione di tutti i giorni che noi cittadini abbiamo della città, a prescindere dal nostro ruolo di Consiglieri Comunali perché questi meno che vedo in bilancio sono proprio i meno che registriamo a livello di percezione del benessere della nostra città. E faccio degli esempi: parto, per esempio, dagli interventi sulla disabilità. Abbiamo tantissime barriere architettoniche in città, questa è una cosa che mi segnalano in tanti, ed è come dico io una percezione che si ha soltanto quando la si vive, come molte criticità che si avvertono soltanto, c'è un famoso detto che dice che... molto popolare, ma molto significativo, secondo cui sazio non crede al digiuno che è molto, molto bello e significativo come proverbio delle nonne perché ovviamente di certe criticità ci si rende conto soltanto quando le si prova sulla propria pelle ed è il momento di fare una task force, quindi come faccio sempre io nei miei interventi cerco di farlo anche questa volta: critica e costruzione, proteste e proposta. Articolo sempre così gli interventi e vorrei farlo anche in questo caso. È il momento forse di una task force sul punto? Io dico di sì. L'ho detto anche in altri Consigli Comunali e questa volta l'ho messo all'inizio per dargli una certa centralità e quindi qua mi riferisco appunto agli interventi sulla disabilità, su persone con disabilità, ma non solo. Penso ancora alla cultura, no? E quindi a tutto quello che è vettore di interesse, vettore di vita e qui torno su quello che è diventato purtroppo mio malgrado evidentemente un cavallo di battaglia dei miei interventi in Consiglio Comunale, parlo del Palazzo della Musica Don Pappagallo, a cui ha fatto cenno anche precedentemente il Consigliere Infante, io aggiungo due cose: ne ho fatto un fatto grave sulla gestione del Palazzo della Musica ad aprile e l'ho ribadito la mia richiesta di intervento appunto per valutare l'affidamento all'attuale gestore del Palazzo della Musica anche a giugno. Perché l'ho fatto anche a giugno? Perché nel DUP, quindi nel Documento Unico di Programmazione, dico meglio nell'aggiornamento al DUP del giugno 2024 si parlava del Palazzo della Musica. Si parlava dicendo che l'Amministrazione stava valutando eventuali revoche dell'affidamento, insomma, come fare al meglio con gli uffici per dare una gestione davvero consociativa e davvero consortile a un Palazzo della Musica che mettesse al centro la didattica come fulcro dello stesso. Però in quell'occasione, in quel Consiglio Comunale - ci sono le registrazioni possiamo tutti vederlo, oltre che vedere i verbali sbobinati - io in qualche modo facevo un plauso all'Amministrazione per aver comunque dato atto di questa volontà, ebbene nel DUP di oggi - ho fatto anche con il computer Control F per vedere se ci fosse un riferimento alla Casa della Musica non ce n'è, non ho ritrovato, quindi questa parte secondo me molto delicata a livello culturale perché è un contenitore, quindi i contenitori devono avere grande dignità, questa parte è stata cassata o perlomeno non è stata evidenziata, sono pronto a fare pubblica ammenda quando mi ritroviate una parte sul DUP su Palazzo della Musica evidentemente sono

notoriamente scarso con la tecnologia e il Control F non avrà funzionato.

Ancora, sempre tra critica e costruzione, giardini. C'è una parte sul DUP espressamente dedicata ai giardini, breve, però devo dire fa riferimento alla periodo '25-'27 su Parco de Gasperi, ne abbiamo parlato anche in Commissione con la Presidente Poli, mi confermerà la Consigliera, sì, l'anno scorso, un anno e mezzo e fa, se fa riferimento a delle opere sui giardini. Assolutamente meritorie, giusto attingere ai finanziamenti, però a volte anziché attendere anni per le procedure che ovviamente devono essere quanto più scrupolose, attente, precise possibili, sarebbe a volte necessario semplicemente qualche opera di manutenzione, quasi di piccola manutenzione direi, penso al Parco de Gasperi quello a cui purtroppo faccio riferimento ogni giorno perché di fronte c'è la scuola "Rosaria Scardigno" scuola elementare che veramente è in condizioni che non esito a definire bieche e a volte basta poco un po' di manutenzione e poi vivaddio arrivano i finanziamenti e si fa un bel parco come quello di Levante che sta per avere luce - l'abbiamo visto in Commissione - e devo dire lo aspettiamo con ansia perché può essere una bella risorsa ecco perché dico tra critica e costruzione è sempre l'analisi che secondo me l'Opposizione deve fare e almeno per come la interpreta il sottoscritto.

Sicurezza. Giustamente nel DUP c'è scritto perché abbiamo visto le assunzioni fatte nell'ultimo Piano appunto di rinforzo del Corpo di Polizia Locale, ebbene io direi che ora è veramente il momento di investire da questo punto di vista. Con l'incremento - c'è scritto l'ha detto forse anche il Sindaco non in questo Consiglio ma in altri Consigli - delle forze in seno al Corpo di Polizia Locale è il momento di dare, non soltanto a parole, non soltanto sulla carta, ma a dare vita a quell'attività di controllo specialmente... che poi non è soltanto di controllo che può essere solo visto da un punto di vista repressivo, è anche un po' di prevenzione e di precauzione perché ovviamente un presidio di Polizia Locale e Vigili Urbani che si muovono sul territorio nelle zone più critiche ovviamente fa anche da deterrente per chiunque voglia divertirsi a fare quello che ha fatto, ad esempio, a Capodanno. E colgo l'occasione visto che il tema sicurezza è un tema che sto affrontando per, visto che siamo al 9 dicembre oggi, fare diciamo una raccomandazione alla Pubblica Amministrazione, all'Amministrazione, al Sindaco, agli Assessori al ramo di avere particolare attenzione per queste festività perché non vorremmo ritrovarci il primo dell'anno prossimo di nuovo sul TG1, ne farei a meno o vorrei arrivare sulla TV per altre ragioni come città. Questo è un altro tema importante, se ne parla nel DUP, ma gli diamo maggior peso, è un'attività centrale e poi è una cosa che ho sempre detto quando abbiamo fatto anche dei temi all'Ordi... l'abbiamo detto anche come Consiglieri di Opposizione delle varie Opposizioni ovviamente non basta solamente il Corpo di Polizia Locale, ho fatto un

esempio ora tra virgolette base e basilare, però ovviamente l'interlocuzione con il Prefetto è sempre la strada maestra per quanto riguarda i livelli anche più alti di sicurezza e percezione, non faccio riferimento a quello che è accaduto in estate presso il Lido, noto Lido balneare, ma dico ovviamente che si deve ragionare sempre su direttrici parallele però che una non esclude l'altra. Ragionamento con la Prefettura, analisi, task force adeguate sulla sicurezza a tutti i livelli, macro e micro criminalità e poi ovviamente con quello che è il presidio più squisitamente territoriale che abbiamo a disposizione appunto come Amministrazione.

Faccio un piccolo passo indietro per quanto riguarda i giardini perché qua parliamo di un parco più che di un giardino e si fa riferimento giustamente nel DUP al Parco Baden Powell che sicuramente è un fiore all'occhiello che abbiamo, ma registro molte, molte critiche soprattutto negli ultimi mesi devo dire dall'estate fino ad oggi sullo stato del decoro in alcuni tratti e in alcune zone. Me l'hanno segnalato tante persone appunto sarebbe il caso siccome è un attimo passare dal fiore all'occhiello a un punto di degrado far sì che si mantenga quell'attenzione, quella scrupolosità in modo tale che le tante persone che lo frequentano non lo vedano poi più come un pericolo, come un luogo davvero lasciato alla mercé, ripeto, in alcuni punti. Serve anche qui un po' di prevenzione.

Alcune proposte poi, visto che parliamo di visione. Beh, sicuramente dal punto di vista urbanistico, ma anche ambientale siamo sempre in attesa del PUG. A livello di urbanistica generale la chiave dovrebbe essere il verde pubblico e la riqualificazione dell'esistente - un po' l'ha accennato già nell'intervento che mi ha preceduto il Consigliere - perché ovviamente è fondamentale ridare, oltre che costruire ex novo riqualificare l'esistente, dare centralità al verde pubblico, ad esempio, con le cosiddette isole di calore che incentivano l'adozione di soluzioni di edilizia verde e di drenaggio sostenibile, cosiddette appunto isole verdi, isole di calore appunto dedicate al verde.

In ultimo e qui chiudo con il riferimento a tutto ciò che riguarda, non soltanto la cultura, il turismo, ma diciamo la centralità della comunità molfettese dobbiamo cercare di sforzarci tutti, Amministrazione ovviamente in primis e questa è un'altra raccomandazione che faccio, per proporre una città policentrica perché rispetto a quando ero bambino, rispetto agli anni '80-'90, dove il centro era il centro e il resto era periferia, non possiamo dire oggi nel 2024 quasi '25 che abitiamo la stessa città e stessa comunità, no, non possiamo dire che la città è il Corso Umberto, Baccarini e basta, no, c'è un Ponente che va giustamente valorizzato, c'è un Levante che viene valorizzato ma in alcune parti deve esserlo di più e poi ci sono nuovi quartieri, come ad esempio, il quartiere Mezzogiorno, un quartiere molto, molto popoloso, molto vivo e molto vitale, sarebbe bello che le

attività culturali parlo, ma in generale tutte le attività che mettono al centro il cittadino siano tra virgolette un po' itineranti e quindi che si passi dal centro alle periferie che non voglio chiamare neanche periferie perché come ho detto l'idea ora che dovremmo avere è quella di una città policentrica.

Io qui chiudo il mio intervento per tutte queste criticità dichiaro - visto che siamo in dichiarazione di voto - di votare contro appunto a tutti i punti all'Ordine del Giorno avente ad oggetto il bilancio con le varie sfumature proprio perché quello che ci auguriamo è una città incentrata su quelle che sono umilmente le proposte che ho fatto come Consigliere di Opposizione e in cui rigettiamo lo stato della città in cui attualmente viviamo. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Gagliardi. Aveva chiesto la parola il Consigliere D'Amato.

Consigliere Alberto D'Amato

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri. Il DUP di oggi, come ogni anno, offre a tutti noi Consiglieri, a tutti i cittadini numerosi spunti di riflessione, ci consente di affrontare, come dire, i temi riguardanti la nostra città. È necessario però non farsi ammaliare dalle parole scritte in queste 300 pagine di DUP. Noi del Partito Democratico le abbiamo lette con spirito critico per distinguere ciò che viene presentato come un obiettivo concreto e ciò che invece potrebbe rivelarsi un semplice esercizio di retorica. Ciò che ci interessa capire è se le promesse espresse nel documento sono realistiche e se le risorse sono realmente allocate in modo efficace e se le priorità dichiarate soprattutto corrispondono a un piano coerente con le esigenze del territorio e dei cittadini molfettesi. Con il DUP abbiamo una panoramica a 360° di ciò che sta accadendo in città, ma guardando a quanto presentato ci accorgiamo che molte delle questioni che abbiamo sollevato negli anni passati continuano a rimanere irrisolte, quasi come se fossero state riproposte con un copia e incolla dagli anni precedenti. Questo evidenzia una difficoltà da parte dell'Amministrazione nel dare uno slancio all'attività, ai progetti che purtroppo ci ritroviamo anno per anno.

Io vorrei partire dalla prima pagina di questo DUP e mette in mostra la foto di un parco, presumo sia il Parco Baden Powell di cui prima il Consigliere diceva ci sono alcune zone che versano in uno stato di degrado, quindi, la prima pagina di questo DUP è un parco. La nostra città negli ultimi giorni ha visto l'abbattimento di centinaia di alberi, un'operazione che ha avuto un impatto devastante sul nostro patrimonio verde. Questa immagine è esattamente l'emblema del cosiddetto

greenwashing, questa immagine è solo apparenza, questa immagine potrebbe dare l'idea di una città attenta al verde, attenta alla conservazione del patrimonio verde, ma questo evidentemente non è visto ciò che è stato fatto.

Un altro punto che a noi interessa è quello che commercio, siamo nel periodo natalizio, la città dovrebbe essere un fiume in piena. Apprezziamo la programmazione degli eventi del Natale dell'Assessore alla Cultura, ma non è abbastanza. Leggiamo nel DUP l'ennesima descrizione di uno scenario che non sembra cambiare mai, leggiamo ogni anno le stesse cose, si parla di crisi del commercio, una crisi che sicuramente è acuita dai grandi insediamenti commerciali, ma se è vero che queste sfide sono complesse e di dimensioni nazionali, è anche vero che sono anni che ci troviamo a ripetere le stesse riflessioni, gli stessi interventi, senza vedere un cambiamento concreto e un'azione tangibile per la nostra città. Ci viene presentato un impegno che ci auguriamo possa essere sincero dove il commercio sia davvero al centro della vita urbana.

Poi arriviamo a un punto che anche questo ogni anno si ripete, l'area mercatale. Noi vorremmo sapere qual è lo stato dell'arte, viene stanziato ancora l'importo di 700.000 euro per il 2025 leggiamo nel DUP che l'Amministrazione è in attesa del progetto esecutivo dal tecnico incaricato, abbiamo già letto, ma è ancora tutto fermo. Non si capisce poi se questi 700.000 euro indicati nel DUP si andranno ad aggiungere ai 700.000 euro già spesi per lasciare di fatto quell'area nello stato di abbandono e degrado. Degrado in cui attualmente si trova e quello per noi è un grande monumento allo spreco di denaro pubblico di questa città.

Poi vi è un dato preoccupante, il dato demografico. Come si evince dai dati Molfetta si sta spopolando, Molfetta sta invecchiando, questo lo sappiamo, è una città che non riesce ad offrire opportunità ai giovani, molti scappano per poter trovare opportunità altrove. Negli ultimi 5 anni Molfetta ha perso 1.600 abitanti e 300 nuclei familiari, mentre diminuiscono i giovani e aumentano chiaramente le persone di fascia di età più alta, quindi siamo diventati una città che allontana i giovani. Sappiamo benissimo che migliaia di ragazzi vanno a studiare e a lavorare fuori. Dinanzi a questo fenomeno l'Amministrazione dimostra di non essere in grado di mettere in campo strumenti adeguati per invertire questa tendenza. Questo è un dato che peggiora di anno in anno.

Poi, il Piano Regolatore. Abbiamo visto nel DUP che abbiamo un Piano Regolatore di quasi trent'anni fa adottato nel '96, approvato nel 2001, è uno strumento urbanistico che, possiamo dirlo, sta andando a compimento. Tutto ciò che c'era da costruire è stato costruito o quasi, le opere di urbanizzazione insomma spesso non sono pervenute, però possiamo dire che questo Piano sta andando in esaurimento e abbiamo la necessità quindi di una nuova pianificazione territoriale e che speriamo

che si rivolga, non più a nuove costruzioni, ma si rivolga al riuso della città costruita, alla riqualificazione, alla ricucitura del centro urbano e alle periferie, la città non ha più bisogno di espandersi ulteriormente. Nella città abbiamo il Rione Catecombe, abbiamo il Rione Cavalletti, abbiamo il quartiere di Piazza Paradiso che hanno necessità di essere riqualificati.

Poi torniamo ad esprimere le nostre preoccupazioni sulla gestione dei rifiuti. Chiediamo all'Amministrazione ancora una volta di completare il processo di passaggio della gestione del servizio di raccolta e gestione alla SANB, leggiamo nel DUP notizie preoccupanti che sembrano voler allontanare ancora una volta questa prospettiva, però nel DUP leggiamo che un impegno dell'Amministrazione è volto a incrementare la percentuale di raccolta differenziata e a ridurre il fenomeno dell'abbandono di rifiuti. Noi siamo preoccupati perché osserviamo che la realtà dei fatti è diversa, infatti nonostante gli obiettivi dichiarati la percentuale di raccolta differenziata è in continua diminuzione e sorridiamo nel leggere gli obiettivi del Comune di incremento del 2, del 3, del 5% rispetto agli anni precedenti della raccolta differenziata. Negli ultimi anni la percentuale sta diminuendo e siamo al 67,3% del 31/08. Quindi, leggiamo ancora questa retorica di obiettivi che ogni anno si ripetono però senza nessun risultato concreto.

Arriviamo al porto, un'opera gigantesca che ha stravolto la morfologia della città e del territorio. Leggiamo il DUP e vediamo che occorre fare il dragaggio dei fondali, intervento da 12 milioni di euro, occorre completare le opere per la funzionalità delle banchine, intervento da 10 milioni e 500 mila euro, bisogna fare la rotatoria per il collegamento alla 16-bis intervento da 8 milioni di euro, leggiamo infine che c'è bisogno di realizzare il centro servizi intervento da 14 milioni di euro. Questa è un'opera che ha bisogno ancora di tantissimo lavoro, ma ogni volta che in questo Consiglio si parla di porto sembra quasi che a breve ci debba essere l'inaugurazione di questo porto. Nel frattempo però leggiamo nel DUP che quest'Amministrazione pensa già a realizzare un collegamento ferroviario. Leggiamo testualmente: "Un grande progetto per portare le merci dall'Oriente in Europa e viceversa, dal Sud al Nord Europa", io devo dire che di questo porto però effettivamente non si sa nulla, non sappiamo quali navi potremmo ospitare, se ospiteremo navi commerciali, se ospiteremo navi da crociera, come qualche tempo fa fu annunciato, se ospiteremo entrambi o se il fondale sarà così basso da non riuscire ad ospitare navi di così grandi dimensioni, quindi non si sa che tipo di navi ospiteremo. In tutto ciò c'è da dire che siamo fuori dall'Autorità Portuale, siamo fuori quindi da un sistema integrato che va a distribuire le funzioni nel territorio Adriatico e che servirebbe semplicemente per contare qualcosa all'interno dei tanti porti che già sono ben affermati nel nostro territorio. Noi

speriamo e lo diciamo che quel porto non si rilevi soltanto una cattedrale nel deserto e non vorrei che a quel porto si aggiunga anche l'opera faraonica del terminal ferroviario. Noi siamo favorevoli allo spostamento del traffico su rotaie, ma su questo progetto, insomma, ci vogliamo vedere chiaro, vogliamo che ci sia un'idea chiara sul futuro di quel porto. Quindi, si parla molto di porto, si parla molto di waterfront di Ponente, si parla pochissimo di waterfront di Levante, anzi si parla di lungomare del waterfront di Levante quando l'unica cosa che interessa il lungomare sono gli interventi del dragaggio del porto e chiaramente poi c'è scritto nel DUP ciò che verrà dragato verrà collocato, quindi migliaia di tonnellate di materiale di risulta si pensa possa venir a mo' di rifiuto venga messo in una vasca di colmata davanti al lungomare per allargare addirittura il lungomare. Questo è un intervento che, se realizzato, stravolgerà il volto della nostra città e trasformerà il lungomare in una discarica dove sversare il materiale di risulta del dragaggio per il porto. Però non leggiamo nessuna riqualificazione, una riqualificazione seria del lungomare che io penso, pensiamo, potrebbe davvero rilanciare la nostra città a tutti i livelli.

Detto ciò, la città che ogni giorno i molfettesi vivono è diametralmente opposta a ciò che leggiamo nel DUP. Per tutti questi motivi il voto del Partito Democratico sarà contrario a tutti i punti toccati oggi. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere D'Amato. Non ho altri iscritti a parlare. Ci sono interventi? Consigliere Lanza. Prego, Consigliere.

Consigliere Girolamo Viktor Lanza

Grazie, Presidente. Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini tutti. Faccio il mio esordio all'Opposizione votando convintamente no a questo bilancio tecnico di previsione, ma colgo anche l'occasione per spiegare brevemente le mie ragioni di questo passaggio all'Opposizione, anche perché sono ragioni che combaciano con il mio dissenso. Pertanto, ripercorro brevemente la mia piccolissima storia politica all'interno di quest'Amministrazione per potermi candidare e votare ho dovuto spostare la residenza da Bressanone a Molfetta, infatti le mie uniche nozioni sulla vita cittadina le apprendevo dai Quotidiani locali online o dal parere dei miei amici e conoscenti nel mentre soggiornavo a Molfetta. Il lavoro per il quale non devo dire grazie a nessuno mi ha portato a fermarmi in pianta stabile nella mia città e quindi ho deciso di mettermi in gioco spinto da una passione per la politica e da una piccola tradizione familiare. Nei miei ragionamenti ho sempre pensato che la seconda Amministrazione Minervini, quella che va dal 2017 al 2022,

soprattutto nel primo periodo abbia lavorato bene, poi complice il Covid ed alcuni avvenimenti giudiziari molto gravi la macchina amministrativa e politica siano stati un po' bloccati ed abbiano lavorato a rilento rispetto alle proprie possibilità per questo ho pensato che Tommaso Minervini meritasse una riconferma e soprattutto la sua Amministrazione la tanto decantata continuità. Ho scelto di sposare il progetto amministrativo nel 2022 perché reputo il Sindaco un amministratore esperto, ma soprattutto credevo di sposare un progetto fatto di coinvolgimento per noi Consiglieri e di forte attenzione per l'intera città, sceglievo di sposare anche il progetto politico perché guidato da una persona che stimo per la sua abnegazione e caparbieta. Purtroppo dopo 2 anni di Maggioranza mi sono scontrato con la dura realtà dei fatti, molte aspettative tradite, molte chiacchiere, molte bugie e molti tradimenti alle mie spalle che mi hanno fatto del male. Qualcuno ha provato a danneggiarmi, ma io per fortuna ho le spalle larghe. Ritengo di aver partecipato ad un'Amministrazione caratterizzata dalla pochissima partecipazione di noi Consiglieri, aspetto del quale più volte si sono lamentati anche i miei ex colleghi di Maggioranza. Penso che questa mancata partecipazione di noi Consiglieri e quindi una politica senza l'iniezione di forze fresche e soprattutto di giovani idee porta al risultato che questa sia un'Amministrazione statica e vecchia nei riti e nella gestione e soprattutto prevedibile. Lei, Sindaco, finirà sicuramente nella storia di questa città perché sarà il Sindaco più longevo, a pieno merito direi, ma forse era ed è il momento di cambiare passo per la città e per il molfettesi, quel cambio di passo che abbiamo richiesto in tante sedi con altri Consiglieri che poi sono stati folgorati sulla via di Damasco, ma che in realtà non è mai avvenuto e non credo che avverrà mai. Preciso, massima stima per i colleghi che hanno fatto altre scelte. Ciò che non era chiaro e che io non volevo niente, se non un cambio di passo e un'apertura a forze fresche per un rilancio amministrativo, non contestavo perché volevo trattare, ma perché verificavo che le cose non andavano bene e chiedevo realmente di andare avanti in altro modo. È andata così, amen. Secondo il mio parere, Sindaco, questa è un'Amministrazione senza visione, questo le rimprovero dal basso della mia posizione di Consigliere di Opposizione, non è ammissibile che si costruiscano e si reperiscono fondi per la costruzione di tre impianti sportivi, più la ristrutturazione della piscina comunale, ma non si pensi a sfruttare i fondi PNRR per un trasformazione drastica della nostra città come, ad esempio, un restyling completo del nostro lungomare come ha fatto Bari in questi anni. Opere strategiche per la città e non opere a qualunque costo. Sindaco, io le chiedo se lei di rado si faccia una camminata in estate e inverno sul nostro lungomare, un lungomare spento, cupo, che rispecchia l'andazzo della nostra città.

Tornando agli impianti sportivi una piccola parentesi, ben vengano la costruzione

di nuovi impianti, ma Sindaco, abbiamo già problemi di gestione, di gestione di quelli esistenti, lasciamo perdere poi le modalità di affidamento e soprattutto una mancanza di manutenzione. Sarei curioso anche di apprendere perché lo ammetto di ignorare anche come vadano i pagamenti dei canoni mensili da parte dei gestori, lo approfondirò.

Ancora, abbiamo pagato le organizzazioni di Battiti e Molfest perché bisogna dirlo abbiamo pagato le organizzazioni prendendo i soldi da dove? Da soldi che potevano essere impiegati per le opere di urbanizzazioni che mancano in molti comparti oppure da soldi che potevano essere impiegati in Servizi Sociali? Ho letto alcuni articoli sui Servizi Sociali non garantiti quest'anno e mi sono preoccupato e mi sono posto queste domande. Leggo nella documentazione del DUP che rifaremo questi eventi, ma occhio ai Servizi Sociali e a tutto ciò che può servire ai cittadini. Il ritorno turistico è sicuramente un obiettivo per Molfetta, ma con questi grandi e costosi eventi abbiamo avuto un ritorno cittadino importante in termini di marketing? Può essere. Io ritengo che non abbiamo saputo cavalcare questi eventi poiché mancava una strategia vera alla base. È capitato a me personalmente di essere avvicinato da turisti in cerca di informazioni sulle aperture dei siti storici nel centro storico e della Pro Loco in quanto erano chiusi, per dire quanto poco è stato fatto sul turismo. È inammissibile che in paese costiero come Molfetta e con uno dei centri storici più belli d'Italia non si riesca a cavalcare l'onda del momento d'oro del turismo in Puglia e mi rendo conto che l'Assessore Rossiello senza un ufficio Turismo e Cultura adeguato fa i salti mortali per rendere dignitoso il tabellone estivo e invernale di questa città. Ad esempio, ritornando al fatto di quanto poco eravamo ascoltati in Maggioranza il problema dell'ufficio Cultura e Turismo è stato risolto? Non mi sembra. Ritengo che sia impensabile che in un paese come il nostro che deve assolutamente crescere sotto il profilo di vista del turismo la delega al turismo non sia associata a quella del commercio, delle piazze e signori e signore a quella del centro storico che spetta all'Assessore alla Socialità in un momento in cui i centri storici pugliesi insieme alle nostre bellissime spiagge sono il volano del turismo in Puglia. Scelte incomprensibili per la città e i risultati poi sono a zero, credo appunto che qualcosa non va. Credo che ad essere tradita è stata la mia generazione e quella dei ventenni che ogni weekend sono costretti ad uscire fuori Molfetta perché nella nostra città, seppure con un grande potenziale, ma non ha nulla da offrire. Sindaco, la sua politica è stata improntata all'occupazione, alla creazione di nuovi posti di lavoro e dalla conclusione del porto di Molfetta, spero vivamente che lei riesca in questo, ma purtroppo i fatti non le stanno dando ragione. Il porto? Speriamo bene. Opere strategiche ed infrastrutturali a servizio del porto? Per ora solo chiacchiere che si ripetono DUP dopo DUP, anche quello odierno.

Sicurezza? Niente, mille idee, ma di miglioramenti non ne vediamo. Commercio? Morto. Agricoltura? Dimenticata, insieme alla pesca. Dobbiamo dare una vivibilità a questa città. È impensabile che tutti i Comuni vicini soprattutto chi fino a qualche anno fa era quasi militarizzato ci abbia superato sotto il profilo di vista della qualità della vita, non si può continuare con opere pubbliche senza un senso di logica e continuità, senza un legame fra l'opera e la città. Un esempio su tutti? La piazza antistante la Basilica della Madonna dei Martiri inaugurata, bellissima, ma ennesimo contenitore vuoto di questa città, relegata a mera piazza per gente che con il bel tempo e soprattutto d'estate si va a sedere con sedie comodamente portate da casa. Ricordiamo l'ordinanza antibivacco del Sindaco Decaro a Bari è un cambio di mentalità che deve partire da noi amministratori con le nostre azioni che devono essere il volano per l'economica e per chi vuole investire nel settore terziario della nostra città. A proposito di opere pubbliche, Sindaco, le vorrei chiedere come mai il nostro famoso teatro presentato in grande stile non abbia priorità 1 nel DUP, visto che sono stati già spesi circa 350.000 euro di noi contribuenti tra progettazione e studio di fattibilità e soprattutto ironia della sorte nell'area nella quale doveva sorgere il famoso teatro di Molfetta ora sorge il famoso cantiere della nuova scuola Cozzoli. Ah, Sindaco, che ne sarà della vecchia scuola Cozzoli? Spero non si vorrà ripetere l'esperimento della Casa della Musica altro fallimento della sua Amministrazione. È impensabile, inoltre, tra tutte le opere pubbliche portare avanti e pubblicizzate negli ultimi anni da questa Amministrazione non abbia la priorità assoluta alla realizzazione di un vero e proprio programma per l'edilizia popolare. Ben vengano ora, solo ora, gli stanziamenti per un nuovo fabbricato di edilizia popolare vista e considerata l'emergenza abitativa che attanaglia la nostra città e soprattutto gli 8,3 milioni previsti dai fondi FSC. Ma siamo in ritardo davanti ad un'emergenza, infatti, altri Comuni hanno fatto altre scelte ed ora sono molto più avanti di noi. Sulle assegnazioni, inoltre, si faccia molta attenzione a chi vengono assegnate le varie case comunali, sa com'è Sindaco le voci in città corrono e non vorrei che fossero vere alcune dicerie, saranno sicuramente maldicenze. A tal proposito chiedo a questa Amministrazione di adoperarsi al più presto sulla questione case popolari invitandovi al reperimento di nuovi finanziamenti pubblici affinché sia data una spinta maggiore alla costruzione di nuovi edifici di edilizia popolare. Finisco con il dire che è anche vergognoso il trattamento che i nostri defunti debbano subire. Chiedo al Sindaco cosa si aspetti per dare il via alla costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Molfetta. Per mia esperienza personale è vergognoso che non ci siano loculi e pure qui andiamo lenti con le solite garette spesso traballanti o che appaiano tali che non risolvono il problema. Sul cimitero ormai siamo fermi da anni, è un'urgenza, ma non viene trattata come tale. Per questi motivi politici e

amministrativi il mio voto sarà convintamente contrario a questo DUP e a questo bilancio. Mi impegno a svolgere un'Opposizione costruttiva nel solo interesse della città, non avevo padroni e non avrò padroni d'ora in avanti. Darò il mio impegno politico all'interno di un'area civica che non ha schieramenti politici e nazionali di riferimento con giovani e meno giovani che vogliono emergere e dare il proprio contributo al risveglio politico e culturale di questa città. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Lanza. Non ho altri iscritti a parlare al momento. Ci sono interventi ancora? Sto per chiudere la dichiarazione di voto se non ci sono interventi. Chiudo la dichiarazione di voto allora se non ci sono altri interventi. Consigliere Facchini ha chiesto la parola? Okay, prego Consigliere.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Sindaco, Consiglieri. Parto dalle ultime parole del Consigliere Lanza però al contrario. Intanto le dico che il voto sarà favorevole per tante ragioni, signor Sindaco, le ragioni sono in questi anni che abbiamo vissuto insieme, che questo documento di programmazione ci porta ancora a guardare, a leggere, ad approvare perché in questi anni abbiamo costruito una città diversa, una città che abbiamo ereditato sicuramente arretrata, una città in cui tante cose non erano state portate a termine, in una città in cui c'è voluto veramente la coesione di tante persone, di tanta volontà, di tanta coesione da parte di forze politiche, di forze politiche civili che hanno consentito a lei, signor Sindaco, di portare avanti questa Amministrazione e i risultati si vedono, anche se le Opposizioni continuano perché immagino anche il loro stress a ribattere sempre sugli stessi argomenti. In questi anni abbiamo costruito una città diversa rispetto a quella che abbiamo ereditato tanti anni fa, la programmazione, il voler fare sempre le cose migliori, abbiamo ereditato una città trascurata, sonnecchiona, oggi Molfetta è cambiata. Ci sono ancora tanti aspetti perché non è ancora stato portato tutto a termine, ci metteremo veramente del nostro per poterlo a termine in questi altri anni che continuerà la nostra Amministrazione, però quello che abbiamo detto, quello che abbiamo detto in questi anni lo abbiamo sempre mantenuto. Abbiamo detto che le cose le facevamo e le cose le abbiamo fatte, continuiamo a farle.

Io voglio solamente citare alcune cose che lei, Sindaco, e noi Amministrazione abbiamo portato a termine e tante altre che sono in quel famoso libro dei sogni che poi tanto libro dei sogni non lo è più perché sono sogni già oramai realizzati. Le piste ciclabili che non avevamo per niente a Molfetta e ci siamo adeguati alle altre città, abbiamo le piste ciclabili; Piazza Cappuccini che abbiamo rimesso a

nuovo, le abbiamo dato una nuova vita, una piazza dimenticata; Torre Calderina attualmente era dimenticata da circa 60 anni, tutti ci parlavamo e dicevano: "Dobbiamo fare, dobbiamo fare, dobbiamo fare", noi abbiamo avuto la capacità di reperire i fondi, abbiamo avuto la capacità di progettare, abbiamo avuto la capacità di portarla in essere e dal prossimo anno, già dalla scorsa estate, ma sicuramente vedrà una vita sicuramente migliore già con l'estate prossima; il Palazzo Tributi oramai è terminato; la Cittadella dello Sport quasi in definizione; il nuovo pattinodromo, opere che oramai erano dimenticate forse qualche Consigliere in quest'aula non sa nemmeno dov'è il pattinodromo perché io guardi ci metterei la firma a chiedere a tanti Consiglieri dov'è il pattinodromo che non sanno nemmeno dove lo stanno realizzando. È in programmazione la riqualificazione della Maglia Mercato, la riqualificazione di Don Minzoni. Checché se ne dica gli alberi non sono centinaia prima cosa, abbiamo chiaramente detto che su quell'area c'è una riqualificazione, un investimento di un'area depressa, di un'area in cui c'erano degli alberi, sì, dove noi andremo a ripiantare altri alberi. Io mi chiedo come mai - e questo l'ho già detto in un Consiglio Comunale precedente - i 47 alberi che stavano in via Olivetti il Comitato del Verde non ha detto una parola? Li hanno tolti da un giorno all'altro su via Olivetti, non ci planteranno immagino niente per i prossimi anni, naturalmente là c'erano tutte le motivazioni perché era una strada altamente ad alto scorrimento ed era molto pericolosa, cosa pericolosa che era anche via Don Minzoni dove addirittura abbiamo visto anche nelle perizie le radici avevano contaminato anche gli impianti principali delle rete idriche e fognarie ed elettriche.

Il Parco di Levante, la Madonna dei Martiri checché se ne dica tutti... la Madonna dei Martiri non era ancora terminata quando noi abbiamo fatto la festa della nostra Santissima Patrona e tutti i cittadini che sono andati in quella piazza, soprattutto anche i forestieri, hanno apprezzato la maestosità di quell'impegno, di quell'opera che abbiamo ridato vita a quell'area completando ancora di più con l'area Secca dei Pali che sarà in questi giorni, nei prossimi mesi a disposizione. Poi abbiamo tutta la manutenzione delle strade che era scritta in quel famoso libro dei sogni che si è avverato, poi abbiamo il porto commerciale su cui alcuni Consiglieri dicono: "Ma cosa fate per i giovani? I giovani se ne vanno", ecco, l'opera del porto commerciale, l'opera del PIP, degli insediamenti produttivi è quello che noi facciamo affinché i giovani rimangano nel nostro territorio, affinché i giovani trovano lavoro nel nostro territorio. Queste sono le opere che noi facciamo affinché i lavoratori trovano occupazione nel nostro territorio e questo lo vedremo sicuramente con gli anni a venire. I pontili, i pontili che stiamo per realizzare nell'area del porto, l'asilo nido di Ponente, questo è un'altra tema, il tema delle strutture chiamiamole così per i giovani, per i più

piccoli, per le scuole, è tutto un altro tema a cui quest'Amministrazione ha guardato sin dall'inizio con una lente di ingrandimento e l'asilo nido a Ponente, come già ne abbiamo uno a Levante, sarà un altro fiore all'occhiello di questa Amministrazione e si sta quasi completando. La tensostruttura che stiamo realizzando a via Craxi, il parco di Lama Martina che l'abbiamo reso innovativo rispetto a com'era prima, abbiamo ancora una fase adesso che abbiamo fatto anche delle Commissioni, di cui io mi pregio di presiedere la I Commissione, abbiamo visto tutti i manufatti che stiamo recuperando. Il Parco Baden Powell 10 anni, anzi non è più 10, scusate, 20 anni Sindaco? Mi dia lei una risposta per quanti anni è stato fermo quel parco? Siamo stati capaci di rimmetterlo in funzione. Adesso tutti a raccontarci la storia che quel piccolo pezzo non funziona, bene, noi quel sogno di 25 anni fa l'abbiamo reso possibile, quel parco dall'anno scorso è in funzione e i cittadini ci vanno e ci continueranno ad andare.

Ora, giusto per dare ancora una piccola correzione, ma non è che voglio essere maestro, prima diceva il Consigliere Infante per quanto riguarda la ludopatia. Sulla ludopatia i Servizi Sociali stanno lavorando molto, è un tema molto tenuto a cuore da parte dei Servizi Sociali, tant'è che abbiamo sicuramente messo una lente di ingrandimento su questo tema, abbiamo un progetto che si chiama progetto AGapE con la collaborazione del SerD che tiene in cura alcune unità di persone che hanno questa problematica. Tenete conto che anche il Comune ha fatto la sua parte su questa cosa qua sui bar, su quelle attività commerciali che non utilizzano le cosiddette macchinette o slot machine sulla TARI c'è lo sconto del 10% e questa cosa è uno dei primi provvedimenti che l'Amministrazione Tommaso Minervini ha fatto negli anni passati ed esiste già da tanto tempo. Mi dispiace che poi vengono riportati qua in quest'aula gli eventi del primo di gennaio dello scorso anno, mi dispiace riprenderli perché ci siamo già arrivati con un Consiglio Comunale dedicato, però mi dispiace che quando leggete e ricordate quel giorno dovete ricordare anche l'estate scorsa cosa è avvenuto a Molfetta la gente che è arrivata a Molfetta, forse non siamo ancora preparati su questo vi posso anche dare un piccolo consenso. Non siamo ancora preparati a eventi di questo genere, a eventi come Battiti, a eventi come il Molfest, non siamo ancora preparati a questo, ma come dire le cose si fanno gradualmente, non si riesce a fare tutto in una volta. Siamo qua per costruire una città diversa da quella che abbiamo trovato, abbiamo le idee chiare di quello che vogliamo fare, abbiamo una programmazione che per tanti anni l'abbiamo lavorata e abbiamo veramente i progetti affinché questo avvenga. Ne abbiamo utilizzati di progetti, quei progetti PNRR, Molfetta è stato uno di quei Comuni che è riuscita con la sua progettazione ad avere tanti fondi su quei fondi e adesso siamo già all'avanguardia sui fondi FSC e non ci dovete venire a dire cosa dobbiamo fare perché questa Amministrazione ha le idee chiare, ha sicuramente la

volontà di andare avanti, ha sicuramente la volontà di costruire e quindi mi permetto di dire che quello che è scritto in queste 300 pagine sicuramente nei prossimi anni sarà realizzato.

Un'altra cosa voglio giusto dire per quanto riguarda, l'ha detto prima il Sindaco, sulle case popolari ci stiamo già lavorando, tant'è che saranno in costruzione e non voglio che poi altri si predano i pregi di cose che noi già ci abbiamo pensato. Questa Amministrazione sulle case popolari ci ha già pensato ed è già in fase di progettazione.

Sul cimitero abbiamo già fatto degli interventi negli anni passati perché la crisi che abbiamo avuto il cimitero era stata di una bella entità, abbiamo dei progetti che non sono di facile chiusura, ma anche su quello ci stiamo lavorando perché sono dei temi importanti, sociali quello delle case e quello di dare una giusta dignità ai nostri cari defunti. Per questo motivo, Sindaco, il nostro voto di Cuore Democratico sarà favorevole. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Non ho altri iscritti a parlare, quindi chiudo la fase di dichiarazione di voto. Passiamo, quindi, al voto di tutti i provvedimenti.

Quindi, pongo in votazione il punto 1 all'Ordine del Giorno.

Chiedo ai tecnici di aprire il voto. Ricordo di premere il tasto blu e poi scegliere la votazione.

Allora 15 favorevoli, 6 contrari. Il provvedimento è approvato.

Consigliere Facchini per l'immediata esecutività. Prego, Consigliere.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Per l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività.

Apriamo la votazione.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Votiamo il punto 2 all'Ordine del Giorno. Apriamo la votazione del punto 2.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è approvato.

Consigliera De Palma per l'immediata esecutività.

Consigliera Francesca De Palma

Grazie, Presidente. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Votiamo il punto 3 all'Ordine del Giorno. Riapriamo la votazione per il punto 3.

Favorevoli 15, manca il voto di D'Amato, è uscito, contrari 5. Il provvedimento è approvato.

Chiedo alla Consigliera Petruzzelli per l'immediata esecutività.

Consigliera Annalisa Petruzzelli

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera. votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 15, contrari 5. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Votiamo il punto 4 all'Ordine del Giorno. Apriamo la votazione.

Favorevoli 15, contrari 5. Il provvedimento è approvato.

Consigliere Salvemini per l'immediata esecutività.

Consigliere Giacomo Salvemini

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere. votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 15, contrari 5. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Votiamo il punto 5 all'Ordine del Giorno. Apriamo la votazione.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è approvato.

Consigliere De Gioia per l'immediata esecutività.

Consigliere Onofrio De Gioia

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Votiamo il punto 6 all'Ordine del Giorno. Apriamo la votazione.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è approvato.

Consigliera Ginosa per l'immediata esecutività.

Consigliera Elena Ginosa

Sì, Presidente. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Votiamo il punto 7 all'Ordine del Giorno. Apriamo la votazione.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è approvato.

Consigliere Fiorentino per l'immediata esecutività.

Consigliere Angelo Fiorentino

Grazie, Presidente. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Fiorentino. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 15, contrari 6. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche 2023 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 175/2016 e relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici resa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 201/2022"

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 8 all'Ordine del Giorno: "Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche 2023 ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 175/2016 e relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici resa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 201/2022".
Relaziona il Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Sì, anche perché questo è un rituale provvedimento che ogni anno viene all'attenzione del Consiglio in quanto la legge vuole che il Consiglio Comunale si pronunci sul fatto che se debbano rimanere o meno le partecipazioni del Comune in queste aziende. È tutto sommato un provvedimento ultroneo, tant'è che l'ANCI ha chiesto di eliminarlo dai provvedimenti obbligatori e mi auguro che per il prossimo anno sia eliminato in quanto la discussione sulle partecipate nei Consigli Comunali avviene, come sapete, con il conto consolidato, per cui è un doppione. Nel nostro caso di specie si tratta di dire se manteniamo o meno le partecipazioni. È chiaro che nelle nostre partecipate al 100% noi manteniamo le nostre partecipazioni al 100% e non riteniamo ci debbano essere interventi di razionalizzazione in quanto l'unico intervento di razionalizzazione che avevamo immaginato negli precedenti era quello relativo all'MTM in quanto aveva un fatturato inferiore al milione di euro, questo obiettivo è stato raggiunto e quindi non c'è più necessità di fare razionalizzazione. Per cui, sia MTM, sia Multiservizi, che ASM confermiamo la partecipazione e non hanno bisogno di razionalizzazioni nel senso di bilancio e di impostazione procedimentale, poi è chiaro che la discussione se funziona o... è tutt'altra cosa.

L'unica partecipate da cui si chiude il discorso è quella della Conca Barese perché tutti i Comuni che vi aderivano hanno unanimemente stabilito che questa partecipata ha esaurito la sua funzione, non ha più fondi, non ha più niente da fare e quindi, come già scritto nella razionalizzazione dell'anno precedente, si chiude questa società al 31/12/2024 e quindi finisce lì, si chiude lì.

La questione è un'altra nostra partecipata su cui manteniamo la partecipazione è quella della SANB, ma che ancora come è stato detto quando abbiamo parlato del bilancio è ancora una questione tutta da decidere da parte di questo Consiglio Comunale. Ricordo che quando vi abbiamo aderito, credo che fosse il 2018 o qualcosa

del genere o il 2017, si disse in quella delibera che noi aderivamo per una questione all'epoca c'era uno stato di necessità relativo a un finanziamento che l'ARO doveva ricevere, quindi noi in maniera solidale aderimmo con gli altri Comuni. Non solo, ma in via prudenziale la nostra quota di partecipazione, come anche tutte le quote di partecipazione degli altri Comuni che all'epoca aderirono, dai primi utili sono state messe e accantonate in una riserva straordinaria speciale a rifusione del capitale versato dai Comuni, per cui noi non perdiamo un centesimo nel caso in cui il Consiglio Comunale dovesse decidere di uscire perché ricordo che in quella famosa delibera fu votato all'unanimità che allorquando si deciderà di entrare operativamente in SANB sarà il Consiglio Comunale a deciderlo e non altri. Per quella decisione mancano ancora i patti parasociali e i patti parasociali non sono fattibili perché appunto non è ancora stato deciso da parte della Regione Puglia se finanziare o meno il famoso impianto di compostaggio, per cui capite bene che nel momento in cui viene finanziato l'impianto di compostaggio, non di Molfetta, ma nel territorio di Molfetta ma a servizio dell'intero ARO, dell'intero bacino, quindi Terlizzi, Bitonto, Ruvo e Corato e allora capite bene che il valore dell'azienda sarà completamente diverso e quindi i patti parasociali saranno tarati in relazione al valore dell'azienda da conferire se si deciderà di conferire il tutto i servizi e gli impianti o solo il servizio, ecco perché si mantiene quella partecipazione con questa riserva, mentre tutte le altre sono confermate e viene sciolta soltanto la Conca Barese, questo è il provvedimento che la legge Madia ci chiama ad approvare alla fine di ogni anno. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Ci sono chiarimenti su questo punto? Non ne vedo, quindi passiamo alla discussione generale. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Io voglio ringraziare il Sindaco perché io avrei fatto le scuole grosse, però veramente la parola (incomprensibile) non la conoscevo, però non l'ho mai sentita nominare, un po' mi soccorre ultras..., una cosa, però poi sono andato a controllare soverchio significa diciamo in dialetto praticamente e quindi la ringrazio per questa cosa. Ne prendo atto e prendo spunto anche per aggiungere qualche cosa per ripartire da un ragionamento che ci facemmo qualche mese fa addietro sulle tematiche della sanità. Il documento l'ho visto, come dice lei, è un documento inutile fondamentalmente e infatti poi è un copia e incolla. Probabilmente, dirò io, anche un copia e incolla rispetto a quell'altro intervento che facemmo. ASM perché essenzialmente è quello diciamo l'ambito su cui voglio in qualche modo

soffermarmi in relazione ai passaggi sull'impiantistica e sulle proposte necessarie per affrontare il tema dei costi degli smaltimenti e recupero dei rifiuti. Chiaramente un capitolo essenziale, strategico, siamo nell'ambito della green economy. Essenziale per questa Amministrazione, per cultura del riciclo, smaltimento e riuso che dovrebbe puntare a questo anche, non solo per abbattere i costi nella gestione dei rifiuti, ma anche per recuperare risorse da investire. Si cita l'operazione supposta virtuosa di revamping dell'impianto di plastica, ribadiamo che già avemmo a sottolineare e lo diciamo per ricordarlo che l'impianto di revamping è un impianto obsoleto. Fu un errore forse rinunciare all'epoca ai finanziamenti pubblici che erano stati ottenuti dall'ASM e riteniamo che un vero revamping alla fine non è questo e probabilmente è solo un'operazione di facciata che porterà a breve a dover rimettere mano su quest'impianto prima che perda ogni residuo margine di performance con tutte le implicazioni occupazionali o economiche che comporta. Diciamo se nella relazione di razionalizzazione vi è un cenno all'impianto di revamping, c'è poco sul compostaggio. Quando ne abbiamo parlato erano passati 7 anni di continuità amministrativa ed era stato fatto poco o quanto niente sull'avviamento dell'impianto di compostaggio, 7 anni e mezzo c'è qualche cosa forse nel DUP si dice, prima ne ha accennato lei stesso, al fatto che si vuole andare a concludere, mi auguro che tra un anno non si stia nella stessa situazione, anche in considerazione del fatto che l'impianto è necessario, non solo per Molfetta, ma anche per i Comuni vicini. Chiaramente in questa vicenda dei rifiuti, non è solo il Comune di Molfetta parte in causa, ma gioca un ruolo ambiguo l'ente Regione. Un ente che si è legato mani e piedi per lo smaltimento (incomprensibile) e imprenditoria privata che fa quello che vuole, l'abbiamo visto l'altra volta e l'ha sottolineato anche lei che chiede e ottiene quello che vuole e che non aiuta sicuramente nell'accelerare a soluzioni di questo problema, tra l'altro, la Puglia è venuta all'attenzione delle cronache nazionali proprio per i prezzi molto alti in smaltimento dei rifiuti, quelli più alti in tutt'Italia e di questo chiaramente dobbiamo ringraziare il Presidente Emiliano, la sua corte di operatori privati che fanno il pari e il dispari gestendo di fatto il mercato e facendo i prezzi. Me lo chiedo sempre per quale motivo questa Presidenza regionale ha sempre un canale privilegiato con tutti gli operatori privati, sia che si tratti di rifiuti e sia che si tratti di sanità. Come partito avevamo cercato di dare un contributo e magari su quello volevo che il Sindaco ci dicesse com'è andata a finire quella lettera che ha inviato all'AGER. Noi chiarimmo che lo smaltimento dell'organico a Molfetta si paga la folle cifra di 176 euro a tonnellata più trasporto, che i 130 euro sono i costi di smaltimento, però purtroppo paghiamo 46 euro in più agli impianti di smaltimento quasi come, diciamo, multa per la percentuale di impurità frazione esterna all'organico che è legata alla cattiva

differenziazione che viene fatta da parte della cittadinanza, quindi c'è questo rincaro di 46 euro che è il risultato in sostanza dello scarso civismo di un'indisciplina di alcuni, di pochi, che si scarica poi sulla collettività e quindi sotto questo punto di vista l'importanza da parte dell'ASM, da parte dell'Amministrazione di fare controlli capillari, di sanzionare attraverso i Vigili Urbani e attraverso gli operatori quello che non viene fatto per bene. Questa operazione che probabilmente è stata disattesa per molti anni forse soltanto negli ultimi mesi con questa Presidenza dell'ASM è partita forse in modo un po' più capillare.

Chiaramente parliamo anche della necessità di campagna di sensibilizzazione e abbiamo poi anche portato l'esperienza del Comune di San Giovanni Rotondo che conferiva in Molise, c'erano tutti gli atti, quindi era una cosa reale, fino al 20% di impurità al costo di 80 euro a tonnellata. Se Molfetta smaltisse con i costi di San Giovanni Rotondo metterebbe da parte un tesoretto di 800-700 migliaia euro all'anno. Il Sindaco mi mandò correttamente la lettera che aveva inviato all'AGER con il quesito, non conosco se c'è stata una risposta, immagino che se la risposta non è arrivata penso che ci si trovi di fronte a qualche cosa di poco trasparente perché se un Sindaco di un Comune come Molfetta, un Comune importante, uno dei primi Comuni di Molfetta invia una domanda a un'agenzia regionale per conoscere se quella cosa è normale, non è normale, legale o non legale, è reale o non è reale e, non abbiamo nessun motivo di pensare che non sia reale perché abbiamo le carte, penso che racconta molto diciamo del sistema e lo scrivo tra virgolette.

Capitolo indifferenziato, anche qui abbiamo formulato una proposta concreta, c'è un Decreto Legislativo 36/2003 ancora oggi in vigore che prevede che se i Comuni differenziano al 65% rispettando una frazione non eccedente di organico e di carta superiore al 15% dato che si tratta di materiale non putrescibile può saltare il processo di biostabilizzazione che costa parecchio e quindi può essere avviato direttamente in discarica. Ecco, se noi facessimo questo passaggio, se riuscissimo a togliere le impurità potremmo inviare direttamente in discarica questi rifiuti e risparmieremo altri 600.000 euro, 800 più 600.000 euro sono quasi 1 milione e 4, 1 milione e 3 di euro, una cifra ragguardevole e significativa.

Un'altra cosa, di questi risparmi il nostro Comune potrebbe ricavare un vero e proprio tesoretto utilizzabile chiaramente per efficientare i servizi, lo spazzamento ed evitare la TARI o ridurla senza ricorrere a magie e senza strozzare l'ASM e qua un suggerimento - l'ho detto l'altra volta e lo ribadisco per ricordarlo all'Amministrazione - di fronte a una cifra cento messa dal Comune per la gestione dell'ASM comprensiva di costi, servizi e smaltimento, la quota servizi cioè quella destinata all'azienda ASM da parte del Comune si è progressivamente

ristretta nel tempo dovendo far fronte alla necessità di utilizzare una frazione sempre più alta per venire incontro ai costi di smaltimento dei rifiuti che lievita progressivamente in base ai capricci dei gestori degli impianti e quindi rinnoviamo una proposta: a partire dal prossimo Piano Economico-Finanziario chiediamo che il Comune riconosca all'ASM il solo corrispettivo per il servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento, oltre ai servizi accessori, scorporando il costo previsionale per l'avvio e recupero della frazione organica e per lo smaltimento di quella residua che riteniamo sia più conveniente tenga il Comune in conto perché probabilmente ha più margini per poter giocare per trovare tra le pieghe dei bilanci delle cifre per mettere in salvataggio diciamo i costi.

Della SANB oramai mi sono stancato di chiedere che cosa ne sarà perché immagino che ci siano anche dei problemi legati al fatto che Molfetta deve fare un matrimonio essendo dotato di una ricca dote con dei nullatenenti e questo chiaramente credo che crea dei problemi. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Ci sono altri iscritti a parlare? Non vedo... Paparella. Prego, Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Sì, grazie Presidente. Grazie, Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti e cittadini. Mi corre d'obbligo intervenire in questo caso perché comunque dalla passata esperienza vengono fuori dei dati che evidentemente non vengono presi in considerazione o vengono tralasciati. È il settimo anno di seguito che l'Amministrazione Minervino non aumenta la TARI e tanto basta per poter cancellare tutto il resto delle parole che sono state dette o quanto meno dare minore importanza perché gli addetti ai lavori che comunque entrano all'interno dei processi amministrativi e conoscono tutte le attività che vengono condotte tra conferimenti, spazzamento, servizi, aliquote, tariffe, che poi le tariffe non vengono regolate dai gestori, ma dall'AGER che poi alla fine dovrebbe essere un attimino una sorta di convogliatore di quelle che sono le richieste delle tariffe dei gestori e poi applicare, evidentemente c'è lì qualche cosa che non funziona bene, ma noi sotto questo punto di vista siamo soccombenti, ci possiamo fare veramente poco più che recepire le disposizioni che ci vengono impartite. Sta di fatto che grazie all'Amministrazione della cui Presidente Avvocato Adele Claudio, è lapalissiana, è sotto gli occhi di tutti che comunque siamo ancora con le vecchie tariffe, i servizi evidentemente migliorano, gli investimenti vengono fatti, di revamping ne possiamo parlare minimamente? Comunque gli impianti funzionano, le

performance ci sono, comunque l'impianto lavora, non ha perso un'unità lavorativa, non c'è pericolo di cassa integrazione, sono questi gli elementi che vanno presi in considerazione. È vero che ci sono tanti tecnicismi legati a quelle che sono i rapporti tra i consorzi di filiera e il conferimento delle varie frazioni, però il dato di fatto è che comunque, è vero potremmo avere sicuramente una città più pulita, su questo io non mi stanco mai di dire che bisogna fare educazione civica, bisogna stimolare all'interno delle scuole, bisogna stimolare le famiglie, bisogna fare tutto il possibile e sempre di più per dare un maggiore impulso a tutti per avere una città più sana e più pulita perché non dipende solamente dall'operatore che la mattina va a lavorare e spazza la strada e il giorno dopo la trova di nuovo sporca, se non più sporca del giorno prima.

Dopodiché, per quanto riguarda gli impianti. L'impianto di Mazzitelli, ex Mazzitelli, se non sbaglio Sindaco abbiamo avuto... se non sbaglio siamo in dirittura d'arrivo, dovremmo essere ad un buon punto per poter, come dire, vedere nascere questa nostra creatura che è vero sembra un parto di un elefante, ma comunque stiamo parlando di un'opera di svariati milioni di euro che poi... oltre 20 milioni di euro ed era partita da 10 milioni? 7 milioni. 7 milioni, 11 milioni, 12 milioni, fino a quando stavo io, poi ora siamo arrivati a 20 milioni e se non ci muoviamo e dipende poco da noi perché comunque ci sono continui aggiornamenti delle normative che portano a continui aggiornamenti degli impianti costerà sempre di più e dipendono poco da noi.

Per quanto riguarda, invece, il dislocamento di quegli uffici di cui parlava lei, Consigliere Infante, delle incombenze amministrative in ordine tra la differenza tra servizi e conferimento dei rifiuti economicamente non è conveniente perché il Comune si dovrebbe attrezzare di un ulteriore ufficio che già esiste all'interno di ASM ed è qualificato le cui figura professionali sono tutte qualificate e sono tutte formate e rifarne uno nuovo all'interno degli uffici comunali e questo andrebbe sicuramente in danno a tutta la gestione amministrativa dell'azienda servizi municipalizzati. Per queste ragioni il voto Ala Democratica sarà convintamente favorevole. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Paparella. Ci sono altri interventi per discussione generale? Non ne vedo, quindi chiudo la discussione generale e chiedo al Presidente Paparella di esprimere il parere della IV Commissione.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Il giorno 9 del mese di dicembre si è riunita la IV Commissione composta dal sottoscritto, Annalisa Petruzzelli, Carmela Germano, Mastropasqua Pietro e Binetti Mauro, tutti presenti. Dopo ampia relazione del Sindaco e dei dirigenti Mauro De Gennaro e il funzionario Gianluca De Bari, ha partecipato anche alla Commissione Maridda... ah, il dottor Roberto Fiore. Ha partecipato anche come uditrice la Consigliera Maridda Poli. Il sottoscritto, Annalisa Petruzzelli e Carmela Germano hanno espresso parere favorevole e Mauro Binetti e Pietro Mastropasqua si sono riservati il parere in Consiglio.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Paparella. Passiamo alla dichiarazione di voto, ci sono interventi? Non ne vedo, quindi chiudo la fase di dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione del punto 8 all'Ordine del Giorno. Possiamo votare.

Favorevoli 15, contrari 5. Il provvedimento è approvato.

Consigliera Germano per l'immediata esecutività.

Consigliera Carmela Germano

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 15, contrari 5. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Acquedotto Pugliese spa. Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corata, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località "Torre Calderina" (Molfetta). Approvazione della Variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 13/2001. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate"

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 9 all'Ordine del Giorno: "Acquedotto Pugliese spa. Realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corata, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località "Torre Calderina" (Molfetta). Approvazione della Variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 03/2005 e ll.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. 13/2001. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate".
Relaziona l'Assessore De Candia.

Assessore Sergio De Candia

Sì, grazie Presidente. Buonasera Sindaco, buonasera ai colleghi Assessori e a tutti i Consiglieri Comunali. Come sapete nel Consiglio Comunale del 27/06/2024 è stato approvato il progetto definitivo con le specificazioni che erano state introdotte nel progetto esecutivo degli interventi per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Terlizzi e Ruvo di Puglia in località "Torre Calderina" predisposto dall'Acquedotto Pugliese per un importo complessivo di 13 milioni di euro. Il progetto prevede di raccogliere le acque provenienti dagli impianti di depurazione dei suddetti Comuni che vengono poi convogliati mediante dei collettori a gravità a un impianto di spinta da cui vengono sollevate con pompe sommerse all'interno di questa condotta sottomarina che le scarica attraverso un diffusore in mare a una distanza di circa 3 chilometri dalla costa. La condotta vera e propria che è in acciaio che scarica a una distanza appunto di 3 chilometri dalla costa ha un primo tratto della condotta di lunghezza di 30 metri che è interrato on-shore e il successivo di lunghezza di 3 chilometri e 100 circa che invece è off-shore, ovvero la prima parte è sopra, tutto il resto di 3 chilometri e 100 è sostanzialmente posta sotto il mare precisamente va posto in posa sul fondale marino. Gli immobili complessivamente coinvolti in questo procedimento come da piano particellare di esproprio agli atti prevede appunto il nostro Piano Regolatore Generale individua questi immobili che si trovino in zona omogenea E, ovvero aree produttive agricole, in quanto posti poi lungo la costa e ricadenti quindi nella cosiddetta fascia di rispetto, cioè la fascia dei 300 metri nelle aree di rispetto e di vincolo

ambientale e giuridico. A seguito di ciò, quindi, è emersa la necessità di attuare una procedura di variante al Piano Regolatore Generale al fine di apporre il vincolo espropriativo finalizzato all'acquisizione di suoli privati al patrimonio comunale e quindi al patrimonio pubblico. Il 31/10/2024 scadeva il termine per le eventuali diciamo osservazioni e a quella data non è giunta nessuna osservazione quindi entro poi i successivi 45 giorni o meglio devono passare 45 giorni affinché venga poi indetto il Consiglio Comunale sul tema e oggi appunto questo consesso consiliare viene chiamato per discutere e votare questo provvedimento in quanto la deliberazione con cui il Consiglio Comunale si pronuncia definitivamente determina una variante urbanistica senza controllo regionale. Tale ultima deliberazione appunto dovrebbe essere assunta in data odierna dal Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Assessore. Ovviamente per i chiarimenti c'è l'ingegnere Binetti. Ci sono chiarimenti da fare, da chiedere? Non ne vedo. Quindi, passiamo alla fase di discussione generale... chiarimenti, Consigliere? Sì. Prego, Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Volevo chiedere all'ingegner Binetti se sono giunte nel frattempo delle osservazioni.

Presidente Robert Amato

Prego, ingegnere.

Ingegnere Alessandro Binetti (Dirigente III Settore)

Grazie, Presidente. Non sono arrivate osservazioni al provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, ingegnere. Non ci sono altri chiarimenti credo, quindi passiamo alla discussione generale. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Grazie, Presidente. In un'altra già circostanza il cui tema è stato oggetto perché approvato in Consiglio Comunale abbiamo sottolineato che il vulnus del progetto è il danno ambientale che si crea in una zona di pregio particolare quella delle oasi di Torre Calderina su cui comunque questa Amministrazione ha investito tanti fondi,

non ha lesinato fondi per restituire alla fruizione della città quell'oasi che per tanti anni è stata lasciata al degrado. Chiaramente non è colpa solo di quest'Amministrazione perché l'interlocuzione con AQP è cominciata tanti, tanti anni fa, fatto sta che nel tempo le Amministrazioni che si sono succedute non sono riuscite a rappresentare questo vulnus potenziale all'AQP e riuscire a cambiare in qualche modo o a spostare appena fuori dall'area protetta di Torre Calderina gli impianti della condotta. Diciamo che ci sarebbe stato il tempo per elaborare delle alternative progettuali, delle varianti in corso d'opera rispetto all'idea di condotta che ha un suo valore perché rende fruibile e balneabile un tratto di spiaggia oramai diciamo eliminata da tanto tempo ed è una cosa positiva in qualche modo per la città. L'errore è stato quello che a suo tempo prima che... è stato quello di accettare che AQP iniziasse le opere di convogliamento presso quella zona di pompaggio della condotta prima ancora che fosse acquisita la valutazione impatto ambientale e semplicemente sulla base della progettazione preliminare, quindi c'è stata in qualche modo una latitanza dell'ente comunale soprattutto nel difendere un approccio sostenibile alla zona.

Un'altra cosa, le associazioni ambientaliste e noi lo facciamo proprio avevano segnalato il ruolo che avrebbero avuto le vasche di laminazione a ridosso della stazione di pompaggio, il ruolo di rischio di queste vasche appunto in corso di eventi meteorici estremi sempre più frequenti. Probabilmente questa situazione in parte potrebbe essersi disinnescata grazie alle opere di mitigazione idraulica che sono state fatte. Il dubbio rimane sempre quello sulle opere idrauliche della stazione di pompaggio a ridosso di Torre Calderina che finiscono per compromettere anche visivamente la fruizione della torre e dell'oasi.

Un'altra, se vogliamo, situazione di benservito che viene data a tutte le associazioni... alle osservazioni delle associazioni ambientaliste che sono state presentate nel tempo. Diciamo che questa Amministrazione un po' come è successo già per via Don Minzoni interloquisce proforma diciamo prima i progetti vanno poi magari si interloquisce per accreditarsi come Amministrazione in ascolto della città. Fatto sta che questa è l'ennesima situazione in cui tutto ciò che va nel senso della tutela del verde non gode diciamo di una priorità di tutela ed è in qualche modo sacrificabile diciamo noi allo sviluppo. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Ha chiesto la parola il Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Consiglieri, Sindaco. Torniamo per il secondo passaggio praticamente per questo punto. Intanto ricordo che è un'opera dell'Acquedotto Pugliese, intanto ricordo che già abbiamo fatto il primo Consiglio Comunale dove abbiamo spiegato bene le ragioni sul perché viene realizzata questa opera, opera che tra l'altro, come dire, un po' siamo in ritardo come realizzazione perché già in altri Comuni Bari Est, Polignano, Conversano, hanno già fatto questo tipo di intervento perché... anzi, l'hanno fatto con le tecnologie precedenti. Adesso l'Acquedotto Pugliese investirà all'incirca 13 milioni di euro da quello che vedo dalla documentazione per questo investimento in un'area particolare, in un'area dove il Comune di Molfetta ha investito, ha realizzato un'imponente riqualificazione di un manufatto e su cui scommette molto. Questa opera, tra l'altro, l'ingegner Binetti ha ribadito che non è arrivata nessuna osservazione in merito a questa modifica che poi, tra l'altro, era già stata... l'iter si era già concluso, però poi c'è stata una modifica. Ricordo a me stesso che il manufatto verrà interrato appunto per diminuire l'impatto ambientale, quello che diceva lei Consigliere Infante, quindi avrà una diminuzione di impatto ambientale anche perché la zona diventerà una zona di pregio e quindi poi realizzerà come già in altri posti è già avvenuto che la condotta scarichi i liquidi a 3 chilometri di distanza dalla crosta terrestre. Naturalmente ricordiamo e ricordiamoci che, non sono solamente acque reflue del Comune di Molfetta, sono acque reflue che provengono da tutti i Comuni vicini, quindi non è un problema diciamo che ce l'abbiamo noi perché è un problema nostro, è un problema purtroppo Molfetta si affaccia al mare e quindi deve gestire questa... in un ambito di gestione regionale deve gestire questa problematica. Questi tipi di interventi, come dicevo prima, già sono stati fatti in altri punti come a Bari ce ne sono addirittura 2 a Bari Est e a Bari Ovest, ce n'è 1 a Conversano, 1 a Mola di Bari, l'altro a Polignano, anche Lecce sulla crosta del Mare Adriatico sversa i suoi liquami in questo modo, quindi è un intervento necessario innanzitutto perché contestualmente il Comune di Molfetta, questa Amministrazione sul quell'area la sta rivalutando e sapete bene adesso com'è la situazione in quell'area se ci andate perché i liquidi vengono confluiti a 20 metri della crosta terrestre e quindi significa una situazione non gestibile, invece, questa soluzione, come una soluzione che è già avvenuta in altre situazioni, dove l'Acquedotto è garante di questa situazione permetterà sicuramente un miglioramento della zona e quindi va approvata, tra l'altro, come diceva prima l'ingegner Binetti non c'è stata nessuna, nonostante è stato pubblicato su due giornali, osservazione in merito, quindi siamo tranquilli che quest'operazione è sicuramente salutare per Torre Calderina. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Non ho altri iscritti a parlare, quindi chiederei al Presidente Facchini di esprimere il parere della I e a questo punto anche della IV perché non vedo il Presidente Paparella, quindi se può esprimere il Presidente Facchini entrambi i pareri.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie, Presidente. Ma mi serve il verbale della IV, io ho il verbale della I. Eccolo qua Paparella.

Presidente Robert Amato

Può esprimere quello della I, intanto.

Consigliere Giovanni Facchini

Allora, ci siamo riuniti in I Commissione il 5 dicembre 2024 presenti il Consigliere Facchini, Consigliere Ancora, Consigliere Salvemini, Consigliera Gagliardi Annamaria, assente il Consigliere Mastropasqua. Era presente anche l'Assessore ai Lavori Pubblici Nicola Piergiovanni e l'ingegnere Binetti. È stato dato parere favorevole per il Consigliere Facchini, Ancona e Salvemini; si è riservata in Consiglio la Consigliera Gagliardi Annamaria.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Facchini. Chiedo al Presidente Paparella di esprimere il parere per il punto 9 della IV Commissione.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Il giorno 9 del mese di dicembre si è riunita la IV Commissione dove erano presenti il sottoscritto, Petruzzelli Annalisa, Carmela Germano, Mastropasqua Pietro e Binetti Mauro e dopo ampia relazione da parte del Sindaco e dei tecnici, il sottoscritto, Carmela Germano e Petruzzelli Annalisa hanno espresso parere favorevole, Binetti Mauro e Pietro Mastropasqua si sono riservati il parere in Consiglio. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Presidente Paparella. Per dichiarazioni di voto, ci sono interventi? Non ne vedo, quindi passiamo alla votazione del punto 9 dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli 17, contrari 2. Il provvedimento è approvato.

Consigliera Poli per l'immediata esecutività.

Consigliera Maridda Maria Poli

Sì, grazie Presidente. Per l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli 17, contrari 2. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "Revisione delibera di C.C. n. 13 del 29/04/2024. Adesione GAL "Terre di Mare" - Rinvio

Presidente Robert Amato

Il punto 10 all'Ordine del Giorno è rinviato perché attendiamo la delibera comune con i Comuni Giovinazzo, Bisceglie e Trani.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "O.d.g.: Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del servizio sanitario nazionale e la valorizzazione del personale"

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 11 all'Ordine del Giorno: "O.d.g.: Rendere effettivo il diritto alla salute mediante il rafforzamento del servizio sanitario nazionale e la valorizzazione del personale". Leggo l'Ordine del Giorno presentato dalla CGIL di Bari: "Premesso che in un contesto in cui il Servizio Sanitario Nazionale vive una "crisi sistemica", autorevolmente documentata dalla Corte dei Conti, a causa di un sottofinanziamento cronico, le politiche di prevenzione sono sempre più residuali, molte persone non riescono ad accedere in tempi adeguati all'assistenza e alle cure di cui necessitano e milioni di individui sono costretti a rinviare le cure o a ricorrere a prestazioni a pagamento, gli squilibri nella tutela della salute devono essere considerati una priorità per il Paese su cui intervenire; le Regioni hanno più volte denunciato che in mancanza di un adeguato finanziamento, viene "irrimediabilmente compromesso il sistema sanitario universalistico italiano", e 14 scienziati italiani, tra cui il Premio Nobel Giorgio Parisi, hanno lanciato un appello accorato per la difesa e rilancio della sanità pubblica, evidenziando la necessità di adeguare il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale agli standard dei Paesi europei avanzati; il raffronto della spesa sanitaria pubblica italiana con quella degli altri Paesi europei evidenzia divari sempre più difficili da colmare se non si interviene rapidamente con un netto cambio di passo; nel 2023 la spesa pubblica pro-capite nel nostro Paese è la metà di quella di Germania e Francia. In rapporto al PIL la spesa sanitaria pubblica italiana è precipitata al 6,2% del PIL, il valore più basso degli ultimi 20 anni, mentre in Germania e Francia si attestano al 10,1% e il Regno Unito all'8,9%; il Disegno di Legge Bilancio 2025 prevede per il Fabbisogno Sanitario Nazionale ulteriori tagli dell'investimento sul PIL: peggiora rispetto a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024, scendendo dal 6,12% al 6,04% e si prevede un ulteriore calo per il 2026 fino al 6,03% e poi al 5,91% al 2027; si tratta del valore più basso degli ultimi decenni. Rispetto al 2021 (quando il FSN era al 6,8%), il Governo Meloni taglia un punto di PIL che corrisponde ad oltre 20 miliardi di euro in meno; in termini assoluti incrementa il FSN di 1.302 milioni per il 2025 (poi di 5.078 milioni per il 2026 e 5.780 milioni per il 2027) ma si tratta di un valore che copre a malapena l'inflazione ed è assolutamente inadeguato a rispondere ai bisogni urgenti della sanità pubblica e che allontana ulteriormente l'Italia dagli investimenti per la sanità pubblica dei Paesi europei più avanzati; drammatica la carenza di personale sanitario. Personale, poco valorizzato e sottoposto a turni e

carichi di lavoro insostenibili e condizioni economiche e professionali inaccettabili, mentre sono assolutamente inadeguate le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali e permangono ancora i tetti alla spesa per il personale; sempre nel 2023, i cittadini hanno speso di tasca propria 46 miliardi di euro per curarsi (6,5 miliardi in più rispetto a 5 anni fa) e 4,5 milioni di persone hanno rinunciato a cure e prestazioni sanitarie ritenute necessarie per problemi economici o legati alle difficoltà di accesso ai servizi; quando si arriva a dover scegliere se curarsi pagando, rimandare le cure o peggio ancora rinunciare a curarsi, si materializza la peggiore delle diseguaglianze e attacco alla dignità delle persone; non solo si velocizza la privatizzazione della sanità ma si alimenta il passaggio dalla salute come diritto alla cura a bene di consumo, per chi può permetterselo; l'autonomia differenziata è destinata a dare il colpo mortale alla sanità pubblica e saranno inesorabilmente messi in discussione i principi fondamentali del SSN - universalismo, uguaglianza ed equità - ancor prima di raggiungerli pienamente su tutto il territorio nazionale, alle prese con forti divari (in 8 regioni non sono garantiti i livelli essenziali di assistenza).

Tutto ciò premesso, considerato che è necessario: rendere effettivo il diritto alla tutela della salute su tutto il territorio nazionale; adeguare l'offerta di assistenza ai bisogni della popolazione, mediante interventi volti ad arrestare il declino del Servizio Sanitario Nazionale; promuovere il progressivo rafforzamento del SSN, riconoscendo il valore del lavoro di chi tutela e genera salute, assiste e cura, nel rispetto dei principi di cui agli art. 2, 3, 5 e 32 della Costituzione e dei principi di universalità, equità e uguaglianza di cui alla Legge n. 33/1978.

Per queste ragioni è necessario che: l'ammontare del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato venga progressivamente incrementato fino a un livello non inferiore al 7,5% del PIL dell'anno di riferimento a decorrere dal 2026, per allineare l'Italia ai Paesi europei più avanzati e garantire il potenziamento dei necessari servizi di prevenzione, ospedalieri e territoriali pubblici; l'incremento del finanziamento deve essere interamente destinato al potenziamento dei percorsi di prevenzione, assistenza e cura direttamente erogati dalle strutture del SSN, fermando i processi di esternalizzazione e privatizzazione della salute e della sanità; sia garantito il riconoscimento del valore di chi tutela e genera salute, assiste e cura attraverso un forte investimento sul personale sanitario con un piano straordinario pluriennale di assunzioni, la valorizzazione economica e professionale del personale del SSN a partire dal rinnovo dei CCNL con incrementi economici che garantiscano la piena tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni e il superamento dei tetti alla spesa sul personale; sia realizzata la piena e omogenea

attuazione della riforma dell'assistenza territoriale (Case e Ospedali di Comunità, Distretti, ecc.) definita con il DM 77/2022, con il personale necessario; venga assicurato il rispetto dei tempi di attesa investendo nel SSN con le necessarie risorse economiche, potenziando personale, servizi e organizzazione, e garantendo la presa in carico dei bisogni di salute delle persone; vengano garantite adeguate risorse e misure a sostegno dei bisogni delle persone non autosufficienti, dando piena attuazione alla Legge n. 33/2023, a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione; siano garantite risorse e interventi in altri ambiti prioritari come la salute mentale di adulti e minori e i consultori familiari.

Il Consiglio Comunale di Molfetta approva l'Ordine del Giorno e impegna il Sindaco e la Giunta a trasmetterlo: al Presidente della Giunta regionale affinché provveda a trasmetterlo a sua volta alla Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Economia e Finanze e ai Gruppi parlamentari e si faccia promotore della richiesta di convocazione urgente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per affrontare i contenuti dell'OdG e assumerne le richieste contenute negli OdG nei confronti del Governo; al Presidente del Consiglio Regionale affinché si faccia promotore di specifica discussione nel Consiglio Regionale.

Letto l'Ordine del Giorno, ci sono interventi prima della votazione? Prego, Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Non sarò lungo, dirò qualcosa, però mi sembra una delle poche occasioni che abbiamo per parlare in questo Consiglio Comunale di sanità. Chiaramente non possiamo come partito non sostenere una mozione che mi sembra ben scritta, ben impostata, che affonda veramente il dito nella piaga di quella che è la situazione sanitaria che si vive oggi negli ospedali sul territorio. La piaga è quello dello smantellamento di fatto del Sistema Sanitario Nazionale che nessuna forza politica di quelle che di fatto decidono a livello nazionale sia la destra, sia la pseudo sinistra che la contrasta vorrebbero, ma che le loro poi scelte politiche sia a livello nazionale, sia a livello regionale convergono di fatto su quell'obiettivo di smantellamento del Sistema Sanitario Nazionale attraverso dei finanziamenti, attraverso le leggi che vengono fatte, non è negabile da parte di nessuno. Ce lo confermano i tanti report che negli ultimi anni, nelle ultime settimane, l'ultimo libro della Gabanelli per chi l'ha letto trova di tutto, insomma, che cosa c'è dietro e si capisce che, non è un accidente, è un fatto voluto, perseguito. L'art. 32 della Costituzione è completamente svuotato, depotenziato. È quello che fa riferimento alla salute come diritto dell'individuo e interesse dalla collettività per la

salute è completamente questo articolo svuotato di significato. Meritoriamente l'Amministrazione porta in Consiglio questa mozione della CGIL perché si converga su un sostegno pieno e convinto a favore del Sistema Sanitario Nazionale, però questo è il momento anche per chiedere a mo' di valutazione, di introspezione da parte del Sindaco, da parte di questa Amministrazione, di esame di coscienza volevo dire, se nel corso di questi anni di consiliatura tutto quello che sarebbe stato possibile fare è stato fatto per sostenere sul nostro territorio un modello di sanità pubblica. Cosa ha fatto in termini di interlocuzioni istituzionali con la dirigenza dell'ASL BA per difendere il già esiguo numero di posti letto che abbiamo nel nostro ospedale, un ospedale di fatto ridotto a meno di una struttura ospedaliera di base, poco più di 70 posti letto. A Molfetta per il numero di posti letto per acuti che dovrebbe avere per il numero di abitanti dovrebbero esserci almeno 154. Cosa ha fatto per accreditare nuovi ambulatori nel territorio per affrontare le cronicità specie quelle che accompagnano l'invecchiamento della popolazione? Parlo di interlocuzione con l'ente l'ASL che dovrebbe poi partendo dai fabbisogni del territorio attuare queste politiche. Cosa ha fatto per chiedere che si organizzasse la medicina di base e sul modello virtuoso di ambulatori di prossimità e servizi di laboratorio? Cito l'esperienza di Trani per tutte dove un gruppo di medici sta in ospedale, nel vecchio ospedale, e lavora a stretto contatto con i laboratori, con gli ecografi, con l'elettrocardio... a disposizione e con la radiologia lì diciamo a portata di mano. Cosa si è fatto, ad esempio, per dotare il territorio di una piastra radiologica per il servizio di prestazioni non ospedaliere? Gran parte dei ritardi che si hanno nelle prestazioni oggi di tipo strumentale avvengono perché vengono tutte concentrate nell'ospedale dove i pazienti che stanno a casa e che hanno bisogno di un esame da fare che potrebbe essere fatto tranquillamente in piastra radiologica sul territorio vanno a togliere il posto, vanno a creare concorrenza con i pazienti che stanno ricoverati. Cosa si è fatto per avviare le interlocuzioni per chiedere nuovi e più efficienti modelli organizzativi? Cito la medicina di comunità, la telemedicina probabilmente ci sta qualche cosa nelle pieghe della socialità, però il problema è che questi processi devono essere attuati attraverso un'interlocuzione forte con l'ASL. Cosa si è fatto, ad esempio, per quei posti che Molfetta non ha più? Sapete dove sono andati quei posti? Sono andati a Bari, non certo a rimpolpare l'offerta pubblica, ma sono finiti nelle strutture private e questo tira in ballo chiaramente una responsabilità di un'Amministrazione regionale che si ammanta di essere di sinistra e che ha fatto proliferare il privato oltre ogni logica affamando il pubblico su alcuni territori e il nostro è quello che di questa logica ha sofferto più di tutti. È normale che una città - vi chiedo - come Bari 300.000 abitanti vi siano 4 cardiocirurgie in competizione tra loro, una pubblica che per fortuna nell'ultimo

periodo si è accreditata per il trapianto da quando è arrivato un professionista dal Veneto che ha messo su un Centro Trapianti estremamente funzionale ed estremamente competitivo, tanto che Bari ha fatto il record nazionale dei trapianti che prima era annuale che era ritenuto da Pavia, ma ci sono altre 3 cardiocirurgie, una cosa che non ha riscontro considerata la demografia del nostro territorio da nessuna parte. A Molfetta non nasce nessuno, è stata la scelta di portare probabilmente scelte politiche, scelte campaniliste di portare i reparti di maternità da altre parte, non nasce nessuno, a meno che non si voglia tornare a nascere in casa. Il PS di Molfetta vive una situazione grave perché si convoglia l'utenza di almeno di 3 città e molta di questa utenza che, non trova soddisfazione a Molfetta, finisce a Bisceglie. Io lo so perché ci lavoro, vedo il traffico di persone e l'arrivo delle persone. La palazzina poi dei servizi, Sindaco, si ricorda nell'interlocuzione al gennaio 2019 avevano pianificato di fare questa palazzina dei servizi che avrebbe potuto sicuramente razionalizzare e dare più dignità alle attese, alle visite ambulatoriali. Quella palazzina dei servizi ancora, non so se è stata, se è già cantierizzata, se hanno cominciato a farla. Chiaramente quella palazzina, io faccio il confronto con Bisceglie, l'equivalente di quella palazzina a Bisceglie fu cantierizzata dal momento in cui andò in delibera, non so se è stata all'epoca più efficiente l'Amministrazione di Bisceglie, ma io mi ricordo che fu conclusa in 7 mesi e divenne operativa in tempi brevissimi. Non so che cosa crea problemi a fare uno stesso percorso anche questa situazione. Le chiedo, Sindaco, di tornare a svolgere il suo ruolo nel chiedere nella Conferenza dei Sindaci che l'ASL BA abbia rispetto per la città, il rispetto che è dovuto a lei e alla nostra città nel pianificare al meglio il futuro sanitario di questa popolazione e di potenziare nel nostro ambito sanitario tutte le offerte sanitarie che ci stanno. Speriamo nel nuovo ospedale, il nuovo ospedale probabilmente è un volano anche sul territorio, è un qualcosa che è necessario anche per rendere lo sviluppo del nostro territorio più organico per agganciarlo anche alle aree produttive per accreditarle, per renderle più accettabili e più appetibili sotto questo punto di vista. Si spera in 4-5 anni che ci sia questo ospedale liberando posti nelle vecchie strutture che possono essere organizzate per piastre radiologiche, per lungo degenza e dando risposta a delle domande che finora sono state disattese. Questi progetti vanno però pensati e organizzati per tempo e penso che il ruolo del Comune non è secondario, non bisogna pensare che sia solo l'ASL a fare il pari e il dispari su queste situazioni perché la città come Molfetta è una città importante e se uno batte i pugni sul tavolo probabilmente è possibile trovare ascolto e trovare magari soddisfazione a certe richieste. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Non ho altri iscritti a parlare, quindi mettiamo al voto il... sì, prego Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

In dichiarazione di voto. Io non volevo intervenire, però c'è un limite ad ogni cosa, Consigliere Infante. Io capisco che lei deve leggere le cose già preparate, però abbiate pazienza non se ne può più. Allora, in questi anni per la sanità che non è di competenza comunale, ma è di competenza regionale. Avevamo un ospedale che doveva perdere Urologia, Urologia non solo c'è, ma ha un primariato, abbiamo avuto grazie all'interlocuzione con il nostro Consigliere Regionale 21 milioni di euro per rifare nuovo l'attuale ospedale e i lavori stanno lì, abbiamo 3 sale operatorie nuove che sono già finanziate e stiamo spostando tutto alla medicina distrettuale in un'ala del Seminario Regionale e stanno in corso questi lavori di trasferimento. Abbiamo avuto 4 Terapie Intensive che prima non c'erano e adesso ci sono, stanno costruendo una volta spostato il distretto tutto il nuovo pronto soccorso allargandolo che in questo momento è stato trasferito per fare il nuovo. Non avevamo una Casa di Comunità e adesso c'è una Casa di Comunità, vada lì alla Madonna della Rosa e troverà i cartelli e trova la recinzione. Ogni 15 giorni facciamo un'udizione in Consiglio Regionale per il nuovo ospedale che ci consegnano il progetto preliminare da appaltare nei primi mesi del 2025 e tanto altro che adesso, guardi, per stanchezza e per proprio delusione non mi va di dire, ma diciamo quello che è stato fatto in questi anni per la sanità e non è nostra competenza è enorme. Sentirsi dire che "Batti i pugni", avoglia che i pugni sono stati battuti e stanno pure i segni sui tavoli e i risultati ci sono ovviamente con i tempi che non sono nostri, ma sono dell'ASL. In più la stessa sensibilità di portare - e potevo anche non portarlo perché non l'ha firmato nessun Consigliere Comunale l'ho portata io di mia iniziativa - il provvedimento dell'Ordine del Giorno della CGIL che altro vuole che le dica? No, ma per un punto soprattutto perché chiede più fondi alla sanità pubblica da parte del Governo che già in effetti ora devo dire per amore di verità io non è che sono amico di questo Governo, in questa finanziaria qualche soldo in più ce l'ha messo, però ovviamente non serve. Grazie a Dio il discorso dell'Autonomia Differenziata per il momento è stato stoppato, però questo è lo scenario, ora dire che devo tornare, non ho fatto niente per la sanità è veramente diciamo una cosa che non si può sentire, una delusione terribile. Noi abbiamo fatto tantissimo e le cose stanno lì ad essere dimostrare e non parlo della diagnostica, è stata finanziata ed è in corso la risonanza magnetica al piano terra dell'ospedale, insomma, onestamente non volevo

intervenire perché poi ormai alla mia età voglio far parlare solo i fatti, però dire queste cose che veramente non stanno né in cielo e né in terra sono stato costretto per i pochi capelli che mi sono rimasti e quindi noi voteremo a favore. Ripeto, non è un provvedimento dell'Amministrazione, non è niente, era soltanto un'affermazione di principio che mi sono sentito di portare all'attenzione del Consiglio Comunale e credo che già per questo è un segno importante sull'attenzione alla sanità. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Sindaco. Quindi, poniamo in votazione l'Ordine del Giorno punto 11.

Unanimità. Quindi, il provvedimento è approvato all'unanimità.

Sono le 20:41, ringrazio la partecipazione di tutti i Consiglieri, la seduta è tolta. Buona serata.

I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 09.12.2024 terminano alle ore 20:41.